

Atlante Statistico

del Comune di Lizzano in Belvedere

“Ridare vita al territorio del Corno alle Scale – PartecipAzioni”

(dicembre 2025)

mattiatreu2005@gmail.com

Sommario

INTRODUZIONE	4
CAPITALE TERRITORIALE	5
1 CAPITALE AMBIENTALE.....	6
1.1 La superficie comunale esposta a pericolosità idraulica.....	6
1.2 La superficie comunale esposta a pericolosità idraulica.....	7
1.3 Acqua immessa nelle reti comunali	7
1.4 Suolo Consumato	8
1.5 Raccolta Differenziata Immondizie	9
1.6 Percentuale di Superficie Comunale Protetta e vincolata.....	10
1.7 Tasso di Motorizzazione ad Alta Emissione (Vetture inferiori a Euro 4).....	10
2 CAPITALE SOCIALE.....	12
2.1 Indice Composito di Vulnerabilità Sociale e Materiale	12
2.2 Indice Composito Fragilità Comunale	13
2.3 Indice di Dipendenza Anziani.....	14
2.4 Indice di Dipendenza Strutturale.....	15
2.5 Indice di Natalità.....	15
2.6 Indice di Mortalità	16
2.7 Indice Migratorio	17
2.8 Indice di accessibilità ai servizi primari	18
2.9 Età Media della popolazione.....	19
3) IL CAPITALE CULTURALE	21
3.1 Persone con Avviamento Professionale o Licenza Media Inferiore	21
3.2 Persone con Licenza Media Superiore, Qualifiche Professionali o IFTS	22

3.3 Persone con diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di I° livello	23
3.4 Persone con titolo di studio terziario di II° livello e dottorato di ricerca	24
3.5 Incidenza del conseguimento del titolo secondario	25
3.6 Tasso di addetti in settori dell'Alta Tecnologia	26
4) IL CAPITALE ISTITUZIONALE.....	27
4.1 Partecipazione elettorale - Primo turno elezioni comunali per comune	27
4.2 Età media Consiglieri Comunali.....	28
4.3 Età media degli Amministratori Comunali	28
4.4 Donne e rappresentanza politica (Consigli comunali)	29
4.5 Donne e rappresentanza politica (Giunte comunali)	30
4.6 Totale Abitazioni esistenti censite.....	31
4.7 Il Totale delle abitazioni NON occupate.....	32
5 CAPITALE ECONOMICO.....	33
5.1 Densità delle Unità locali per territorio	33
5.2 Tasso di imprenditorialità del territorio	34
5.3 Numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui).....	35
5.4 Presenza di Sportelli bancari	36
5.5 Importo annuale Imposte Nette versate (IRPEF)	36
6 CONCLUSIONI	39

INTRODUZIONE

Lizzano in Belvedere si configura come un comune montano di ampia estensione territoriale, con una superficie pari a 85,45 km², caratterizzata da una marcata altimetria che ne definisce identità, opportunità e fragilità. L'intero territorio si colloca al di sopra dei 300 metri di quota, con una concentrazione significativa tra i 600 e i 1.200 metri, fascia che da sola rappresenta oltre il 60% del territorio comunale. Questa distribuzione altimetrica conferma la natura pienamente appenninica del Comune e la sua esposizione a dinamiche ambientali, climatiche e infrastrutturali tipiche dei contesti montani.

Dal punto di vista turistico, Lizzano è classificato come Comune con vocazione montana, appartenente alla categoria turistica E, con una presenza esclusiva di offerta montana. Gli indici sintetici mostrano un territorio con elevata intensità dell'offerta turistica (D5) e delle attività economiche connesse al turismo (T5), a fronte di una domanda turistica più contenuta (P3).

Questa asimmetria segnala un potenziale strutturale non pienamente espresso: Lizzano dispone di risorse, infrastrutture e capacità produttive legate al turismo, ma fatica a trasformarle in flussi stabili e coerenti con il nuovo contesto climatico e sociale. La sintesi complessiva degli indici turistici (S5) colloca il Comune tra i territori ad alta specializzazione turistica, ma anche tra quelli più esposti ai rischi di dipendenza settoriale e di vulnerabilità ai cambiamenti esterni. Tale condizione rende evidente la necessità di una diversificazione dell'offerta e di una transizione verso modelli di turismo più destagionalizzati, esperienziali e integrati con la residenzialità.

Infine, i tempi di percorrenza verso le principali infrastrutture di mobilità (stazioni ferroviarie, autostrade, aeroporti e porti) evidenziano una condizione di relativa marginalità infrastrutturale, con tempi superiori all'ora per la maggior parte degli accessi strategici. Questo elemento rafforza il carattere di territorio "interno" di Lizzano in Belvedere e rende centrale il tema dell'accessibilità, non solo fisica ma anche digitale e funzionale, come leva fondamentale per lo sviluppo futuro.

Nel loro insieme, questi dati descrivono Lizzano in Belvedere come un territorio montano complesso, ricco di risorse ambientali e turistiche, ma chiamato a ripensare il proprio modello di sviluppo attraverso politiche di rigenerazione, integrazione e innovazione coerenti con la sua struttura fisica e la sua vocazione profonda.

Popolazione residente	1991	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Lizzano in Belvedere	2.313	2.253	2.248	2.263	2.289	2.291	2.308	2.307	2.371	2.393	2.377	2.349	2.321	2.311	2.241	2.200	2.193	2.189	2.178	2.185	2.161	2.172	2.149	2.204	2.204

La popolazione residente: Lizzano in Belvedere presenta una traiettoria articolata: dopo una fase di crescita tra il 2003 e il 2009, con un massimo vicino ai 2.400 abitanti, si osserva un calo progressivo a partire dal 2010, che porta la popolazione intorno ai 2.150 residenti nel 2022. Negli ultimi anni (2023–2024) emerge però un segnale di stabilizzazione, con valori fermi a 2.204 abitanti.

CAPITALE TERRITORIALE

Negli ultimi decenni, la comprensione dello sviluppo locale ha subito una profonda evoluzione. Non è più possibile valutare il benessere e la crescita di un comune basandosi esclusivamente su indicatori macroeconomici tradizionali; emerge invece la necessità di una visione olistica, racchiusa nel concetto di Capitale Territoriale.

Il Capitale Territoriale non è un valore statico, ma un ecosistema dinamico composto da risorse materiali e immateriali, la cui combinazione determina la capacità di un territorio di essere resiliente, attrattivo e innovativo. In questa ricerca, il valore del comune viene analizzato come la sintesi di cinque pilastri fondamentali. Per comprendere la complessità di un territorio, è necessario scomporre il Capitale Territoriale nelle sue componenti essenziali:

Capitale Ambientale: l'insieme delle risorse naturali, dei paesaggi e degli ecosistemi. Rappresenta la base biologica e la qualità della vita, nonché il vincolo di sostenibilità per ogni attività umana.

Capitale Sociale: la rete di relazioni, la fiducia reciproca e il senso di appartenenza della comunità. È il "collante" che permette la cooperazione e la coesione tra i cittadini.

Capitale Istituzionale: l'efficienza della pubblica amministrazione, la capacità di governance e la qualità delle politiche locali. Determina quanto un territorio sia capace di tradurre le risorse in progetti concreti.

Capitale Culturale: il patrimonio storico, artistico e le tradizioni locali, unito alla conoscenza e al "saper fare" sedimentato nel tempo. È l'identità profonda che rende un luogo unico e riconoscibile.

Capitale Economico: l'infrastruttura produttiva, il reddito, l'occupazione e la capacità di generare valore finanziario. È il motore che sostiene e alimenta gli altri capitali.

Il presente lavoro si propone di mappare e analizzare come queste cinque dimensioni interagiscano tra loro nel contesto del comune di **Lizzano in Belvedere**. L'ipotesi alla base è che la forza di un territorio non risieda nella prevalenza di un singolo capitale, ma nell'equilibrio e nella sinergia tra di essi. Solo attraverso una gestione integrata di queste risorse è possibile pianificare uno sviluppo che sia non solo produttivo, ma anche equo e duraturo.

1 CAPITALE AMBIENTALE

Il Capitale Ambientale di un comune non deve essere inteso semplicemente come "la natura presente", ma come l'insieme degli asset naturali che forniscono flussi di beni e servizi ecosistemici vitali per la popolazione e le attività produttive. È una risorsa finita che, se degradata, richiede tempi lunghissimi e costi enormi per essere ripristinata. Lo stesso Capitale Ambientale diventa un forte elemento di "Attrattività": un comune con un alto capitale ambientale attira nuovi residenti (che cercano qualità della vita) e turisti. Inoltre, offre anche una forte "Resilienza climatica": i comuni che preservano il proprio capitale ambientale sono più preparati ad affrontare eventi estremi (siccità, alluvioni) rispetto a territori eccessivamente cementificati.

1.1 La superficie comunale esposta a pericolosità idraulica

La tabella riporta la superficie del territorio comunale di Lizzano in Belvedere esposta a pericolosità idraulica, distinta per livello di rischio basso, medio e alto, espressa in chilometri quadrati e riferita all'anno 2017. Questo indicatore consente di comprendere la distribuzione spaziale del rischio idraulico all'interno del comune e rappresenta un elemento fondamentale per la pianificazione territoriale, la gestione del suolo e la definizione delle strategie di adattamento climatico. La lettura congiunta dei diversi livelli di pericolosità permette di valutare non solo i vincoli esistenti, ma anche le priorità di intervento in termini di sicurezza, prevenzione e uso sostenibile del territorio.

Superficie esposta a pericolosità idraulica	Totale superficie esposta a pericolosità idraulica bassa (kmq - 2017)	Totale superficie esposta a pericolosità idraulica media (kmq - 2017)	Totale superficie esposta a pericolosità idraulica alta (kmq - 2017)
Lizzano in Belvedere	0,46	0,46	0,22

I dati evidenziano come una parte non trascurabile del territorio comunale sia interessata da pericolosità idraulica bassa e media, con una quota più limitata ma significativa di aree a pericolosità elevata. Questa distribuzione suggerisce la necessità di orientare le future scelte urbanistiche e infrastrutturali verso logiche di adattamento e prevenzione, evitando nuove pressioni insediative nelle aree più vulnerabili e privilegiando interventi di rigenerazione, messa in sicurezza e rinaturalizzazione.

In un contesto di cambiamento climatico, tali dati non rappresentano soltanto un insieme di vincoli, ma costituiscono una base conoscitiva strategica per costruire un modello di sviluppo coerente con la Vision 2050 di Lizzano in Belvedere: una comunità montana resiliente, capace di convivere con i rischi ambientali e di trasformarli in criteri guida per un futuro più sicuro e sostenibile¹.

¹ Il collegamento tra dati di pericolosità idraulica, mappe territoriali e Cantieri di Lizzano mostra come il rischio ambientale non sia un elemento marginale, ma una variabile strutturante della strategia di rigenerazione. Integrare questi dati nei cantieri significa costruire una Vision 2050 realistica, responsabile e resiliente, capace di abitare il territorio conoscendone i limiti e valorizzandone le potenzialità.

1.2 La superficie comunale esposta a pericolosità idraulica

La tabella riporta la superficie del territorio comunale di Lizzano in Belvedere esposta a pericolosità da frana, suddivisa per classi di rischio moderata (P1), media (P2), elevata (P3) e molto elevata (P4), espressa in chilometri quadrati e riferita all'anno 2017. Questi dati, letti in relazione alle mappe della pericolosità da frana, consentono di comprendere l'estensione e la distribuzione del rischio geomorfologico sul territorio comunale, rappresentando un elemento strutturale per la pianificazione, la sicurezza e le strategie di rigenerazione di Lizzano.

Superficie esposta a pericolosità da frana	2.02.01 - Totale superficie esposta a pericolosità da frana pai moderata - P1 (kmq - 2017)	2.02.02 - Totale superficie esposta a pericolosità da frana pai media - P2 (kmq - 2017)	2.02.03 - Totale superficie esposta a pericolosità da frana pai elevata - P3 (kmq - 2017)	2.02.04 - Totale superficie esposta a pericolosità da frana pai molto elevata - P4 (kmq - 2017)
Lizzano in Belvedere	2,3	1,09	20,32	3,89

L'analisi evidenzia come una parte molto significativa del territorio comunale ricada in aree a pericolosità elevata (P3) e molto elevata (P4), confermando la natura montana e fragile del contesto geomorfologico di Lizzano in Belvedere. Le mappe mostrano che queste aree coincidono prevalentemente con versanti, zone boscate e ambiti marginali, ma possono influenzare anche infrastrutture, accessibilità e uso del suolo.

Questa configurazione impone di considerare il rischio da frana non come un evento eccezionale, ma come una condizione strutturale del territorio, che deve orientare le scelte dei Cantieri verso interventi di prevenzione, manutenzione, gestione attiva del paesaggio e riduzione della vulnerabilità, piuttosto che verso nuove trasformazioni insediative².

1.3 Acqua immessa nelle reti comunali

La tabella riporta i dati relativi all'acqua immessa nelle reti comunali di Lizzano in Belvedere negli anni 2012, 2015 e 2018, espressi in metri cubi annui. Questo indicatore fornisce una misura indiretta della domanda idrica complessiva e del funzionamento del sistema di approvvigionamento locale, ed è particolarmente rilevante per valutare l'evoluzione dei consumi, la pressione sulle infrastrutture e l'efficienza delle reti in un contesto montano caratterizzato da fragilità ambientali e cambiamento climatico.

² I dati sulla pericolosità da frana rafforzano l'impostazione dei Cantieri di Lizzano come strumenti di rigenerazione responsabile e resiliente. In particolare, essi indicano la necessità di: a) integrare la cura del suolo e del paesaggio nel Cantiere Appennino Green e Resiliente, b) valorizzare l'agricoltura e la gestione forestale come funzioni di protezione territoriale, c) orientare il Cantiere di rigenerazione edilizia verso il recupero selettivo e sicuro dell'esistente, d) rafforzare il Cantiere delle alleanze territoriali per affrontare il rischio a scala sovracomunale, e) promuovere una cultura della sicurezza e della consapevolezza all'interno della comunità. Nel loro insieme, questi elementi confermano che il rischio da frana non è solo un limite allo sviluppo, ma un fattore guida per costruire una Vision 2050 fondata su adattamento, resilienza e uso intelligente del territorio montano.

I dati mostrano un aumento significativo dell’acqua immessa in rete tra il 2012 e il 2015, seguito da una stabilizzazione nel 2018. Questo andamento può riflettere una combinazione di fattori: variazioni nei consumi effettivi, adeguamenti o ampliamenti delle reti, maggiore disponibilità di risorsa immessa o, in parte, perdite di rete tipiche dei sistemi idrici in contesti montani.

Acqua persa nelle reti comunali	Acqua immessa nelle reti comunali (Mc anno 2012)	Acqua immessa nelle reti comunali (Mc anno 2015)	Acqua immessa nelle reti comunali (Mc anno 2018)
Lizzano in Belvedere	15	170	160

L’assenza di una riduzione nei volumi immessi nel periodo più recente suggerisce la necessità di approfondire l’efficienza del sistema, distinguendo tra consumo reale, dispersioni e usi stagionali legati al turismo. In un territorio come Lizzano, la gestione della risorsa idrica rappresenta un elemento strategico sia per la qualità della vita dei residenti sia per la sostenibilità ambientale complessiva³.

1.4 Suolo Consumato

La tabella riporta l’andamento del suolo consumato in ettari nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2015–2024. Questo indicatore misura la quantità di suolo trasformato in modo permanente da usi naturali o agricoli a usi artificiali (edificazioni, infrastrutture, superfici impermeabilizzate) ed è un parametro fondamentale per valutare la sostenibilità delle trasformazioni territoriali, soprattutto in un contesto montano caratterizzato da fragilità ambientali, rischio idrogeologico e valore paesaggistico elevato.

Suolo Consumato in Ettari	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Lizzano in Belvedere	237,49	237,74	237,82	237,93	238,73	238,6	238,6	238,6	238,6	238,48

I dati mostrano un incremento complessivo del suolo consumato tra il 2015 e il 2019, seguito da una fase di sostanziale stabilizzazione negli anni successivi, con valori che rimangono intorno ai 238 ettari.

³ L’evoluzione dei volumi di acqua immessa in rete rafforza il ruolo di alcuni Cantieri di Lizzano come ambiti prioritari di intervento. In particolare, il dato è strettamente connesso al Cantiere Appennino Green e Resiliente, che può lavorare sull’efficienza delle reti, sulla riduzione delle perdite e sull’uso responsabile della risorsa idrica in un contesto di cambiamento climatico. Allo stesso tempo, il tema dell’acqua interseca il Cantiere di Rigenerazione del Patrimonio Edilizio, orientando interventi di recupero e ristrutturazione verso soluzioni più efficienti e meno idroesigenti, e il Cantiere Comunità Accogliente e Sicura, che può promuovere consapevolezza e buone pratiche di utilizzo della risorsa. Nel loro insieme, questi dati confermano che la gestione dell’acqua non è solo una questione tecnica, ma un fattore strategico di resilienza territoriale, da integrare pienamente nella Vision 2050 di Lizzano in Belvedere come comunità montana sostenibile e responsabile.

Questo andamento suggerisce che, dopo una fase di crescita delle superfici artificializzate, il territorio di Lizzano ha conosciuto una riduzione della pressione insediativa, probabilmente legata al rallentamento delle nuove edificazioni e a una maggiore attenzione ai limiti strutturali del territorio. In un comune montano, anche variazioni apparentemente contenute assumono un significato rilevante: il consumo di suolo incide infatti sulla sicurezza idrogeologica, sulla gestione delle acque, sulla qualità del paesaggio e sulla resilienza complessiva del sistema territoriale. La stabilizzazione osservata negli ultimi anni rappresenta quindi un segnale importante, ma non definitivo, che richiede di essere consolidato attraverso scelte coerenti e di lungo periodo⁴.

1.5 Raccolta Differenziata Immondizie

La tabella riporta l’andamento della raccolta differenziata (%) nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2015–2023. Questo indicatore misura il grado di separazione dei rifiuti urbani ed è un parametro chiave per valutare il livello di sostenibilità ambientale, l’efficienza del sistema di gestione dei rifiuti e, soprattutto, il grado di partecipazione e responsabilità della comunità rispetto alle politiche ambientali locali.

Raccolta differenziata in %	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Lizzano in Belvedere	43,08	48,61	44,22	47,62	32	68	64	62	62

I dati mostrano un andamento non lineare della raccolta differenziata. Dopo valori compresi tra il 43% e il 48% nel periodo 2015–2018, si registra un calo significativo nel 2019 (32%), seguito da un forte miglioramento a partire dal 2020, con un picco del 68% e una successiva stabilizzazione intorno al 62% negli anni più recenti. Questo salto evidenzia come cambiamenti organizzativi, gestionali o culturali possano incidere rapidamente sui comportamenti collettivi. Allo stesso tempo, la lieve flessione dopo il picco suggerisce che i risultati raggiunti richiedono continuità, accompagnamento e coinvolgimento costante per essere consolidati nel tempo. Nel contesto montano di Lizzano, la raccolta differenziata non è solo una questione tecnica, ma riflette il livello di consapevolezza ambientale, la qualità dei servizi e la capacità della comunità di adottare pratiche sostenibili condivise⁵.

⁴ L’andamento del consumo di suolo rafforza l’impostazione dei Cantieri di Lizzano come strumenti orientati alla rigenerazione piuttosto che all’espansione. In particolare, il dato dialoga direttamente con: a) il Cantiere di Rigenerazione del Patrimonio Edilizio, che privilegia il recupero e il riuso dell’esistente rispetto a nuove edificazioni; b) il Cantiere Appennino Green e Resiliente, che considera la tutela del suolo come elemento centrale per la sicurezza idrogeologica e l’adattamento climatico; c) il Cantiere Agricoltura Innovativa e Paesaggio Attivo, che riconosce nel suolo una risorsa produttiva, ambientale e paesaggistica da preservare; d) il Cantiere delle Alleanze Territoriali, che può promuovere strategie condivise di contenimento del consumo di suolo a scala sovracomunale. Nel loro insieme, questi elementi confermano che il controllo del consumo di suolo non è solo una scelta tecnica o normativa, ma una leva strategica per costruire la Vision 2050 di Lizzano in Belvedere come comunità montana resiliente, sicura e orientata alla qualità del territorio.

⁵ L’andamento della raccolta differenziata si collega in modo diretto a diversi Cantieri di Lizzano, in particolare: a) al Cantiere Appennino Green e Resiliente, che considera la gestione dei rifiuti come parte integrante della transizione ecologica e della riduzione degli impatti ambientali; b) al Cantiere Comunità Accogliente e Generativa, poiché il miglioramento della raccolta differenziata dipende fortemente dal coinvolgimento attivo dei cittadini e alla costruzione di comportamenti collettivi responsabili; c) al Cantiere delle Alleanze Territoriali, che può favorire soluzioni condivise, economie di scala e standard di servizio più efficienti a livello sovracomunale. Nel loro insieme, questi dati

1.6 Percentuale di Superficie Comunale Protetta e vincolata

La tabella riporta la percentuale di Aree Protette sul territorio comunale di Lizzano in Belvedere negli anni 2018, 2019 e 2021. Questo indicatore misura la quota di territorio sottoposta a regimi di tutela ambientale e paesaggistica ed è particolarmente rilevante per comprendere il valore ecologico del comune, nonché i vincoli e le opportunità che derivano dalla presenza di aree protette in un contesto montano.

Aree Protette (%)	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2021
Lizzano in Belvedere	20,72	20,72	20,72

I dati mostrano una stabilità nel tempo della percentuale di aree protette, pari al 20,72% del territorio comunale in tutti gli anni considerati. Questo valore evidenzia come oltre un quinto del territorio di Lizzano sia caratterizzato da un elevato livello di tutela ambientale, confermando la presenza di un patrimonio naturale di grande valore e, al contempo, la necessità di gestire con attenzione le trasformazioni territoriali. La stabilità dell'indicatore suggerisce che non vi siano state variazioni nei perimetri di tutela nel periodo analizzato; ciò rafforza l'idea che la protezione ambientale rappresenti una condizione strutturale del territorio, non un elemento contingente. In questo quadro, le aree protette non devono essere lette solo come vincoli, ma come risorse strategiche per la qualità del paesaggio, la biodiversità e l'attrattività complessiva del comune⁶.

1.7 Tasso di Motorizzazione ad Alta Emissione (Vetture inferiori a Euro 4)

La tabella riporta l'andamento del tasso di motorizzazione ad alta emissione nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2016–2021. Questo indicatore misura la diffusione di veicoli più inquinanti all'interno del parco circolante e rappresenta un parametro significativo per valutare l'impatto ambientale della

mostrano che la sostenibilità ambientale non è solo il risultato di infrastrutture o regolamenti, ma il prodotto di una comunità consapevole e partecipe. Consolidare e migliorare i risultati della raccolta differenziata significa rafforzare uno dei pilastri della Vision 2050 di Lizzano in Belvedere come comunità montana attenta all'ambiente, responsabile e resiliente.

⁶ La presenza di una quota significativa e stabile di aree protette rafforza l'impostazione dei Cantieri di Lizzano orientati alla sostenibilità e alla rigenerazione. In particolare, il dato si collega direttamente: a) al Cantiere Appennino Green e Resiliente, che riconosce nelle aree protette un pilastro per la tutela degli ecosistemi, l'adattamento climatico e la resilienza del territorio; b) al Cantiere Agricoltura Innovativa e Paesaggio Attivo, che può valorizzare la coesistenza tra tutela ambientale, pratiche agricole compatibili e cura del paesaggio; c) al Cantiere dell'Economia Creativa e del Turismo Sostenibile, che può trasformare il patrimonio naturale tutelato in un elemento distintivo di attrattività, attraverso forme di fruizione lenta, consapevole e rispettosa; d) al Cantiere delle Alleanze Territoriali, che consente di integrare la gestione delle aree protette in strategie sovracomunali di valorizzazione ambientale. Nel loro insieme, questi elementi confermano che le aree protette non rappresentano un limite allo sviluppo, ma una leva strategica per costruire la Vision 2050 di Lizzano in Belvedere come comunità montana sostenibile, resiliente e fortemente legata al proprio patrimonio naturale.

mobilità locale, la qualità dell'aria e il grado di transizione verso forme di trasporto più sostenibili, in un contesto montano caratterizzato da accessibilità complessa e forte dipendenza dall'auto privata.

Tasso di Motorizzazione ad Alta Emissione	2016	2017	2018	2018	2019	2020	2021
Lizzano in Belvedere	45,47	42,84	40,61	37,88	35,89	34,06	32,63

I dati mostrano una riduzione costante e progressiva del tasso di motorizzazione ad alta emissione nel periodo considerato, che passa da 45,47 nel 2016 a 32,63 nel 2021. Questo andamento indica un lento ma continuo rinnovamento del parco veicolare, probabilmente legato a una combinazione di fattori: incentivi al cambio dei veicoli, maggiore attenzione ambientale, evoluzione delle normative e cambiamenti nei comportamenti di mobilità. Pur in presenza di un miglioramento evidente, il dato va letto alla luce delle caratteristiche territoriali di Lizzano: la riduzione delle emissioni non può basarsi esclusivamente sul rinnovo dei veicoli, ma richiede un ripensamento complessivo delle modalità di spostamento, soprattutto per quanto riguarda l'accesso ai servizi, al lavoro e alle relazioni quotidiane⁷.

⁷ Il trend positivo del tasso di motorizzazione ad alta emissione si inserisce pienamente nella logica dei Cantieri di Lizzano, in particolare: a) nel Cantiere Appennino Green e Resiliente, che promuove la riduzione delle emissioni, la transizione ecologica e una mobilità più compatibile con il contesto montano; b) nel Cantiere delle Alleanze Territoriali, che può favorire soluzioni condivise di mobilità sostenibile, trasporto pubblico e servizi a scala sovracomunale; c) nel Cantiere Comunità Accogliente e Sicura, poiché una mobilità meno inquinante e più accessibile contribuisce direttamente alla qualità della vita e alla salute dei residenti. Nel loro insieme, questi dati confermano che la transizione verso una mobilità più sostenibile è già in atto, ma necessita di essere accompagnata e rafforzata attraverso politiche integrate, capaci di ridurre la dipendenza dall'auto privata ad alta emissione e di rendere Lizzano in Belvedere una comunità montana più sana, accessibile e coerente con la Vision 2050.

2 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale rappresenta l'insieme delle relazioni, delle reti di fiducia, delle norme condivise e delle forme di cooperazione che tengono unita una comunità e ne rendono possibile il funzionamento nel tempo. Non si tratta di una risorsa materiale, ma di un patrimonio immateriale fatto di legami tra le persone, partecipazione civica, volontariato, capacità di collaborare e di prendersi cura dei luoghi e degli altri.

In un territorio montano come Lizzano in Belvedere, il capitale sociale è una componente essenziale della qualità della vita: sostiene i servizi, rafforza l'identità locale, rende possibili forme di mutuo aiuto e permette alla comunità di affrontare situazioni di crisi e di cambiamento. Quando il capitale sociale è forte, le persone partecipano, si fidano delle istituzioni e sono più propense a costruire progetti condivisi; quando invece si indebolisce, aumentano isolamento, fragilità e difficoltà nel mantenere servizi e iniziative collettive.

Per questo motivo, il capitale sociale non è solo un risultato da preservare, ma una leva strategica di rigenerazione: investire nelle relazioni, nell'accoglienza, nel volontariato e nella collaborazione significa rafforzare le basi stesse su cui poggia il futuro della comunità.

2.1 Indice Composito di Vulnerabilità Sociale e Materiale

L'Indice composito di Vulnerabilità Sociale e Materiale è uno strumento che misura il livello di fragilità di una comunità combinando dimensioni sociali (struttura demografica, isolamento, fragilità relazionali) e materiali (condizioni economiche, accesso ai servizi, qualità dell'abitare). ***Il valore di 97,71 colloca Lizzano in Belvedere in una fascia di elevata vulnerabilità***, indicando che il territorio presenta condizioni strutturali che rendono più difficile affrontare cambiamenti economici, ambientali e demografici senza interventi mirati.

Questo indice non fotografa una situazione di emergenza contingente, ma segnala una fragilità sistemica, cioè una combinazione di fattori che, se non affrontata, tende a rafforzarsi nel tempo attraverso cicli di declino già emersi nel percorso di analisi.

Un indice di vulnerabilità pari a 97,71 non va letto come una "classifica negativa", ma come un segnale di attenzione strategica.

Esso evidenzia che Lizzano è un territorio in cui il capitale sociale, i servizi, l'economia locale e la struttura demografica sono sotto pressione, ma anche un territorio in cui interventi ben progettati possono produrre effetti rilevanti, proprio perché agiscono su un sistema sensibile ai cambiamenti. ***La vulnerabilità, in questo senso, non è solo una debolezza: è anche la prova che il territorio ha bisogno di politiche integrate***, capaci di lavorare contemporaneamente su persone, relazioni, servizi e opportunità materiali. È esattamente il tipo di contesto in cui un approccio per cantieri di rigenerazione risulta più efficace rispetto a interventi settoriali o frammentati⁸.

⁸ L'elevato valore dell'indice rafforza la centralità dei Cantieri di Lizzano come risposta strutturale alla vulnerabilità sociale e materiale: a) Il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa agisce direttamente sulla componente sociale dell'indice, contrastando isolamento, fragilità relazionali e perdita di capitale sociale; b) il Cantiere Scuola Futuro-Appennino incide sulla vulnerabilità di lungo periodo, rafforzando attrattività per famiglie, competenze e continuità generazionale; c) il Cantiere Economia Creativa e

2.2 Indice Composito Fragilità Comunale

La tabella riporta l'Indice Composito di Fragilità Comunale per il Comune di Lizzano in Belvedere negli anni 2018, 2019 e 2021. Questo indice sintetizza diversi fattori di fragilità di natura sociale, demografica, economica e territoriale, offrendo una lettura complessiva della capacità del comune di sostenere servizi, coesione sociale e qualità della vita nel tempo. Si tratta quindi di un indicatore chiave per valutare le condizioni strutturali del territorio e orientare le politiche di rigenerazione.

Indice Composito di Fragilità Comunale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2021
Lizzano in Belvedere	20,72	20,72	20,72

Il valore dell'indice risulta stabile nel periodo considerato, attestandosi costantemente a 20,72. Questa stabilità indica che le condizioni di fragilità del comune non hanno subito variazioni significative negli anni analizzati: non si osserva né un peggioramento evidente, né un miglioramento strutturale. In un contesto montano come Lizzano in Belvedere, questa continuità suggerisce la presenza di fragilità consolidate, legate alla struttura demografica, alla dimensione dei servizi, all'accessibilità e alle opportunità economiche.

Allo stesso tempo, la mancanza di un peggioramento rapido indica che il territorio mantiene ancora elementi di tenuta, che possono essere rafforzati attraverso interventi mirati e integrati⁹.

Artigianale lavora sulla dimensione materiale, creando nuove opportunità di reddito e riducendo la dipendenza da economie fragili e stagionali; d) il Cantiere Appennino Green e Resiliente riduce la vulnerabilità ambientale ed energetica, abbassando i costi strutturali per famiglie e imprese; e) il Cantiere delle Alleanze Territoriali permette di superare i limiti della scala comunale, rafforzando l'accesso a servizi, risorse e progettualità condivise. Nel loro insieme, i Cantieri rappresentano una risposta sistemica a un livello elevato di vulnerabilità: non mirano solo a mitigare gli effetti della fragilità, ma a modificare i meccanismi che la producono, rendendo Lizzano in Belvedere una comunità più resiliente, inclusiva e capace di costruire il proprio futuro.

9 La stabilità dell'Indice Composito di Fragilità Comunale rafforza la necessità di un approccio fondato sui Cantieri di Lizzano, intesi come strumenti di trasformazione strutturale e di lungo periodo. In particolare: a) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa interviene sulle fragilità sociali e relazionali, rafforzando il capitale sociale e contrastando l'isolamento; b) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino agisce sulle fragilità demografiche, rendendo il territorio più attrattivo per famiglie e giovani; c) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale incide sulla componente economica della fragilità, diversificando le opportunità di lavoro e reddito; d) il Cantiere Appennino Green e Resiliente riduce le fragilità ambientali ed energetiche, migliorando la sicurezza e la sostenibilità; e) il Cantiere delle Alleanze Territoriali affronta le fragilità legate alla scala comunale, rafforzando servizi e progettualità condivise. Nel loro insieme, i Cantieri rappresentano la risposta più coerente a un livello di fragilità che non è emergenziale ma strutturale: non interventi episodici, ma un percorso di rigenerazione capace di modificare nel tempo i fattori che alimentano la fragilità e di accompagnare Lizzano in Belvedere verso una maggiore resilienza e qualità della vita.

2.3 Indice di Dipendenza Anziani

L'Indice di Dipendenza degli Anziani misura il rapporto tra la popolazione anziana (generalmente over 65) e la popolazione in età attiva (15–64 anni). Indica quindi quante persone anziane “dipendono” potenzialmente da ogni 100 persone in età lavorativa, in termini di servizi, assistenza, welfare e sostegno economico. Un valore elevato dell'indice segnala: a) un invecchiamento marcato della popolazione, b) una maggiore pressione sui servizi sanitari e sociali, c) un carico crescente sulla popolazione attiva.

Nei territori montani e nei piccoli comuni, questo indice è particolarmente rilevante perché incide direttamente sulla tenuta della comunità, sulla sostenibilità dei servizi e sulla capacità di attrarre nuove famiglie. La tabella riporta l'andamento dell'Indice di Dipendenza degli Anziani nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022. Questo indicatore consente di leggere l'evoluzione della struttura demografica del territorio e di valutare nel tempo l'equilibrio (o lo squilibrio) tra popolazione anziana e popolazione in età attiva, elemento chiave per la pianificazione sociale, economica e dei servizi.

Indice di Dipendenza Anziani	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	49,53	49,74	48,99	50,34	49,4	50,95	53,8	53,22	53,34

I dati mostrano una tendenza complessivamente crescente dell'indice nel periodo analizzato. Dopo valori intorno a 49–50 tra il 2014 e il 2018, l'indice supera stabilmente quota 50 a partire dal 2019, raggiungendo valori superiori a 53 negli anni 2020–2022. Questo andamento evidenzia un rafforzamento del processo di invecchiamento della popolazione, accentuato negli anni più recenti.

L'aumento dell'indice indica che, a parità o diminuzione della popolazione attiva, cresce il numero di anziani che necessitano di servizi, assistenza e supporto. Nel contesto di Lizzano in Belvedere, questo dato va letto come una fragilità strutturale, non contingente: senza un riequilibrio demografico, il rischio è quello di un progressivo indebolimento della capacità del territorio di mantenere servizi, relazioni sociali e dinamiche economiche vitali¹⁰.

¹⁰ L'aumento dell'Indice di Dipendenza degli Anziani rafforza la centralità dei Cantieri di Lizzano come strumenti per riequilibrare la struttura demografica e sostenere la comunità nel lungo periodo. In particolare: a) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa è fondamentale per contrastare l'isolamento degli anziani e promuovere reti di mutuo aiuto e relazioni intergenerazionali; b) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino e il Cantiere Attrattività Residenziale (digitale e lavorativa) sono essenziali per attirare famiglie giovani e rafforzare la popolazione attiva; c) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale contribuisce a creare nuove opportunità di lavoro locale, trattenendo e richiamando persone in età lavorativa; d) il Cantiere Appennino Green e Resiliente può ridurre i costi strutturali della vita quotidiana e migliorare l'accessibilità dei servizi, a beneficio soprattutto della popolazione anziana; e) il Cantiere delle Alleanze Territoriali consente di condividere servizi socio-sanitari e assistenziali a scala sovracomunale, rendendo sostenibile l'assistenza in un contesto di invecchiamento. Nel loro insieme, questi cantieri non mirano a “contrastare l'invecchiamento”, ma a gestirlo in modo attivo e solidale, riequilibrando la struttura demografica e trasformando una fragilità in un terreno di innovazione sociale coerente con la Vision 2050 di Lizzano in Belvedere.

2.4 Indice di Dipendenza Strutturale

L'Indice di Dipendenza Strutturale misura il rapporto tra la popolazione non attiva (giovani 0–14 anni + anziani 65 e oltre) e la popolazione in età attiva (15–64 anni). Indica quindi quante persone potenzialmente “a carico” ci sono ogni 100 persone in età lavorativa, fornendo una misura sintetica del peso demografico che grava sul sistema economico, sociale e dei servizi. Un valore elevato dell'indice segnala: a) uno squilibrio demografico tra popolazione attiva e non attiva, b) una maggiore pressione su welfare, servizi sociali e sanitari, c) una riduzione della capacità del territorio di sostenere sviluppo economico e servizi nel tempo. Nei piccoli comuni montani, questo indice è particolarmente critico perché la ridotta base demografica rende più fragile l'equilibrio complessivo del sistema territoriale. La tabella riporta l'andamento dell'Indice di Dipendenza Strutturale nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022. Questo indicatore consente di leggere l'evoluzione della struttura demografica complessiva del territorio, mettendo in relazione popolazione attiva e non attiva, e rappresenta uno strumento chiave per comprendere la sostenibilità di lungo periodo dei servizi, dell'economia locale e della coesione sociale.

Indice di Dipendenza Strutturale	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	66,06	66,37	65,04	65,01	64,34	65,88	69,38	69,89	68,63

I dati mostrano valori costantemente elevati dell'indice lungo tutto il periodo analizzato, con un andamento relativamente stabile fino al 2018 e un aumento significativo a partire dal 2019. Dopo valori compresi tra 64 e 66 nei primi anni, l'indice cresce nettamente nel biennio 2020–2021, raggiungendo valori prossimi a 70, per poi attestarsi a 68,63 nel 2022. Questo incremento segnala un rafforzamento dello squilibrio demografico, dovuto alla combinazione di invecchiamento della popolazione e riduzione della popolazione in età attiva. In un contesto come Lizzano in Belvedere, ciò implica una crescente difficoltà nel sostenere servizi, attività economiche e reti sociali senza un rafforzamento della base demografica attiva¹¹.

2.5 Indice di Natalità

L'Indice di Natalità misura il numero di nati vivi per 1.000 abitanti in un determinato anno. È uno degli indicatori più importanti per valutare la dinamica demografica di un territorio, perché segnala la capacità di una comunità di rinnovarsi nel tempo. Valori bassi dell'indice indicano: a) una ridotta presenza di

¹¹ L'elevato e crescente Indice di Dipendenza Strutturale rende i Cantieri di Lizzano strumenti essenziali per ristabilire un equilibrio demografico e funzionale del territorio. In particolare: a) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa è cruciale per ridurre l'isolamento, rafforzare le reti di supporto e rendere sostenibile la convivenza tra generazioni; b) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino incide direttamente sulla componente giovane dell'indice, rafforzando la presenza di famiglie e contrastando il calo della popolazione in età scolare; c) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale è determinante per attrarre e trattenere popolazione in età attiva, riequilibrando la struttura demografica; d) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale contribuisce a creare lavoro locale e a sostenere la permanenza di persone attive sul territorio; e) il Cantiere delle Alleanze Territoriali permette di condividere servizi e funzioni a scala sovracomunale, rendendo gestibile il peso della dipendenza strutturale. Nel loro insieme, questi cantieri non eliminano la fragilità demografica, ma la trasformano in una leva di progettazione, orientando Lizzano in Belvedere verso un modello di comunità più equilibrata, solidale e resiliente, coerente con la Vision 2050.

famiglie giovani, b) difficoltà nel ricambio generazionale, c) rischi di lungo periodo per scuole, servizi e vitalità sociale. Nei comuni montani e di piccola dimensione, l'indice di natalità è particolarmente sensibile: poche nascite in più o in meno possono incidere in modo rilevante sull'equilibrio demografico complessivo. La tabella riporta l'andamento dell'Indice di Natalità nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022. Questo indicatore consente di osservare l'evoluzione della capacità riproduttiva della popolazione residente e di valutare, nel tempo, la presenza o l'assenza di condizioni favorevoli alla formazione di nuove famiglie.

Indice di Natalità	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	4,87	6,3	3,19	5,93	4,58	3,21	3,22	3,23	3,24

I dati mostrano un andamento discontinuo ma complessivamente basso dell'indice di natalità. Dopo alcuni valori relativamente più alti nel periodo 2015 e 2017, l'indice scende in modo marcato a partire dal 2019, stabilizzandosi intorno a valori prossimi a 3,2 negli anni 2019–2022. Questa stabilizzazione su livelli bassi indica una fragilità strutturale del ricambio generazionale. Non si tratta di una fluttuazione temporanea, ma di un segnale coerente con altri indicatori demografici del territorio, come l'aumento dell'indice di dipendenza e l'invecchiamento della popolazione. In un contesto come Lizzano in Belvedere, un indice di natalità così contenuto mette a rischio la tenuta di servizi fondamentali (in particolare la scuola) e riduce le prospettive di vitalità sociale ed economica nel medio-lungo periodo¹².

2.6 Indice di Mortalità

L'Indice di Mortalità misura il numero di decessi per 1.000 abitanti in un determinato anno. È un indicatore demografico di base che consente di valutare lo stato di salute complessivo della popolazione, la sua struttura per età e la presenza di fattori di fragilità sanitaria e sociale. Nei piccoli comuni e nei territori montani, l'indice di mortalità è fortemente influenzato dalla struttura demografica: una popolazione più anziana tende naturalmente a registrare valori più elevati, anche in assenza di condizioni sanitarie particolarmente critiche. Per questo motivo, l'indice va sempre letto insieme agli indicatori di invecchiamento e dipendenza.

¹² L'andamento dell'Indice di Natalità rafforza la centralità dei Cantieri di Lizzano orientati al riequilibrio demografico e alla qualità della vita. In particolare: a) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa è essenziale per creare un contesto sociale favorevole alla scelta di avere figli e di crescere una famiglia sul territorio; b) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino è direttamente legato alla natalità, perché la presenza di servizi educativi di qualità rappresenta uno dei principali fattori di attrattività per le famiglie giovani; c) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale contribuisce a rendere possibile la permanenza e l'arrivo di famiglie in età fertile, riducendo il vincolo tra lavoro e luogo di residenza; d) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale rafforza la stabilità economica, condizione necessaria per le scelte familiari di lungo periodo; e) il Cantiere delle Alleanze Territoriali permette di garantire servizi educativi e di supporto anche in un contesto di bassa densità demografica. Nel loro insieme, questi cantieri non “aumentano la natalità” in modo diretto, ma creano le condizioni strutturali perché scegliere di vivere, crescere figli e restare a Lizzano in Belvedere torni a essere una possibilità concreta e sostenibile, in linea con la Vision 2050 di una comunità montana rigenerata e abitata.

La tabella riporta l’andamento dell’Indice di Mortalità nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022. L’osservazione di questo indicatore nel tempo consente di cogliere le dinamiche demografiche profonde del territorio e di comprendere come l’evoluzione della struttura per età e le condizioni sociali incidano sulla vitalità complessiva della comunità.

Indice di Mortalità	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	20,35	19,82	12,29	21,45	15,57	14,21	22,09	20,77	18,05

I dati mostrano un andamento irregolare ma strutturalmente elevato dell’indice di mortalità. Nel periodo considerato si alternano anni con valori più contenuti (come il 2016 e il 2019) ad anni con picchi significativi, in particolare nel 2017 e nel biennio 2020–2021, quando l’indice supera quota 20. L’aumento registrato nel 2020 e nel 2021 è coerente con l’impatto della pandemia, che ha colpito in modo più intenso le popolazioni anziane e i territori con una struttura demografica fragile. Il valore del 2022, pur in diminuzione, rimane comunque elevato, confermando che la mortalità a Lizzano in Belvedere non è un fenomeno episodico, ma il riflesso di un invecchiamento strutturale della popolazione. Questo andamento contribuisce, insieme alla bassa natalità, a un saldo naturale negativo, rafforzando i processi di contrazione demografica già evidenziati in altri indicatori¹³.

2.7 Indice Migratorio

L’Indice Migratorio misura il saldo tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, rapportato alla popolazione (di norma per 1.000 abitanti). Indica quindi se un territorio guadagna o perde popolazione a causa dei movimenti migratori, distinguendo questa dinamica da quella naturale (nascite e decessi).

Un valore positivo dell’indice segnala una capacità di attrazione (più persone arrivano che partono), mentre un valore più basso o negativo indica difficoltà nel trattenere o attrarre residenti. Nei piccoli comuni montani, l’indice migratorio è spesso il fattore decisivo che può compensare – o aggravare – gli effetti della bassa natalità e dell’elevata mortalità. La tabella riporta l’andamento dell’Indice Migratorio nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022.

¹³ L’andamento dell’Indice di Mortalità rafforza la necessità di un’azione integrata dei Cantieri di Lizzano, in particolare rispetto alle fragilità demografiche e sociali del territorio. In particolare: a) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa è centrale per contrastare l’isolamento degli anziani, rafforzare le reti di prossimità e migliorare la qualità della vita nelle fasce più fragili; b) il Cantiere Appennino Green e Resiliente incide sulle condizioni ambientali e abitative che influenzano la salute, l’accessibilità e la sicurezza della popolazione anziana; c) il Cantiere delle Alleanze Territoriali è fondamentale per garantire servizi socio-sanitari adeguati attraverso forme di cooperazione sovracomunale; d) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino e il Cantiere Attrattività Residenziale agiscono indirettamente, riequilibrando la struttura demografica e riducendo nel tempo il peso relativo della mortalità. Nel loro insieme, questi cantieri non mirano a ridurre la mortalità in senso stretto, ma a modificare le condizioni strutturali che la amplificano, accompagnando Lizzano in Belvedere verso un modello di comunità più equilibrata, solidale e resiliente, coerente con la Vision 2050.

L'osservazione di questo indicatore consente di comprendere come il territorio si posizioni rispetto ai flussi di entrata e uscita di popolazione e di valutare la sua attrattività residenziale, economica e sociale nel tempo.

Indice Migratorio	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	20,35	19,82	12,29	21,45	15,57	14,21	22,09	20,77	18,05

I dati mostrano un andamento altalenante, con variazioni significative di anno in anno. Si osservano valori più contenuti nel 2016 e nel 2018–2019, mentre emergono picchi positivi nel 2017 e soprattutto nel 2020–2021, anni in cui l'indice supera quota 20. Questo andamento suggerisce che Lizzano in Belvedere non è un territorio statico, ma reagisce a contesti esterni e a condizioni specifiche: cambiamenti nei modelli di lavoro, fasi di crisi o di riorientamento residenziale possono rendere temporaneamente il territorio più attrattivo. Allo stesso tempo, la successiva riduzione dell'indice nel 2022 indica che questi effetti non sono ancora strutturali e che l'attrattività del comune necessita di essere consolidata nel tempo. Nel complesso, l'indice migratorio rappresenta per Lizzano una leva potenziale di riequilibrio demografico, ma ancora fragile e discontinua¹⁴.

2.8 Indice di accessibilità ai servizi primari

L'Indice di accessibilità ai servizi primari misura il grado con cui la popolazione può raggiungere servizi essenziali (sanità di base, istruzione, commercio di prossimità, servizi pubblici fondamentali) in termini di tempo, distanza e continuità dell'offerta. Un valore più elevato indica una migliore accessibilità, mentre valori più bassi segnalano difficoltà strutturali di collegamento e fruizione dei servizi.

Nei territori montani e periferici, questo indice è particolarmente rilevante perché incide direttamente sulla qualità della vita, sull'attrattività residenziale e sulla capacità di trattenere popolazione, soprattutto anziani, famiglie e persone con fragilità.

¹⁴ L'Indice Migratorio è uno degli indicatori che più direttamente dialoga con i Cantieri di Lizzano, perché riflette l'effetto concreto delle politiche territoriali sulla capacità di attrarre e trattenere popolazione. In particolare: a) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale incide direttamente sull'indice, rendendo possibile vivere e lavorare a Lizzano anche senza dipendere dal mercato del lavoro locale; b) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa influenza la permanenza dei nuovi residenti, trasformando l'arrivo in radicamento attraverso relazioni, accoglienza e capitale sociale; c) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale contribuisce a rendere stabile il saldo migratorio, offrendo opportunità di lavoro locale e autoimprenditorialità; d) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino rafforza l'attrattività per famiglie giovani, rendendo l'ingresso di nuovi residenti una scelta di lungo periodo; e) il Cantiere delle Alleanze Territoriali amplia l'area di opportunità (lavoro, servizi, mobilità), aumentando la probabilità che i flussi migratori si trasformino in insediamenti duraturi. Nel loro insieme, i Cantieri trasformano l'Indice Migratorio da indicatore reattivo a leva strategica di rigenerazione: non solo registrano i movimenti della popolazione, ma lavorano per rendere strutturale e stabile l'arrivo di nuovi abitanti, condizione essenziale per la Vision 2050 di Lizzano in Belvedere come comunità montana viva, abitata e accogliente.

La tabella riporta l'Indice di accessibilità ai servizi primari per il Comune di Lizzano in Belvedere negli anni 2018, 2019 e 2021. L'osservazione di questo indicatore consente di valutare nel tempo la capacità del territorio di garantire l'accesso ai servizi essenziali e di comprendere se siano in atto miglioramenti o peggioramenti nelle condizioni di vivibilità quotidiana.

Indice di accessibilità ai servizi primari	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2021
Lizzano in Belvedere	60,1	60,1	60,1

I dati mostrano un valore costante pari a 60,1 in tutti gli anni considerati. Questa stabilità indica che le condizioni di accessibilità ai servizi primari non hanno registrato miglioramenti né peggioramenti significativi nel periodo analizzato. In un comune montano come Lizzano in Belvedere, un valore stabile suggerisce che l'accessibilità attuale rappresenta una condizione strutturale, legata alla distanza dai poli di servizio, alla conformazione territoriale e all'organizzazione della mobilità. Allo stesso tempo, la mancanza di miglioramento evidenzia uno spazio di intervento importante: senza azioni mirate, l'accessibilità tende a rimanere invariata, con effetti indiretti su attrattività, demografia e inclusione sociale¹⁵.

2.9 Età Media della popolazione

L'Età Media indica l'età media della popolazione residente in un determinato territorio. È un indicatore sintetico della struttura demografica: valori elevati segnalano una popolazione tendenzialmente anziana, mentre valori più bassi indicano una maggiore presenza di giovani e famiglie.

Nei comuni montani, l'età media è un indicatore chiave perché influisce direttamente su: a) domanda di servizi (sanità, assistenza vs scuola, servizi per l'infanzia), b) vitalità sociale e relazionale, c) capacità di innovazione e di ricambio generazionale, d) sostenibilità economica e demografica nel lungo periodo. La tabella riporta l'andamento dell'Età Media della popolazione residente a Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022. L'analisi di questo indicatore nel tempo consente di cogliere le trasformazioni demografiche profonde del territorio e di valutarne gli effetti sulla qualità della vita, sull'organizzazione dei servizi e sulle prospettive di rigenerazione della comunità

¹⁵ L'Indice di accessibilità ai servizi primari è trasversale a molti Cantieri di Lizzano, perché rappresenta una delle condizioni abilitanti della rigenerazione territoriale. In particolare: a) il Cantiere delle Alleanze Territoriali è centrale per migliorare l'accessibilità, attraverso la condivisione di servizi sanitari, scolastici e sociali a scala sovracomunale; b) il Cantiere Appennino Green e Resiliente incide sull'accessibilità fisica, lavorando su mobilità sostenibile, manutenzione delle infrastrutture e riduzione delle distanze percepite; c) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale può compensare l'accessibilità fisica con servizi digitali (telemedicina, servizi online, smart working), riducendo la necessità di spostamenti; d) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa rafforza l'accessibilità sociale, attivando reti di supporto e prossimità per le persone più fragili; e) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino contribuisce a mantenere servizi educativi di prossimità, fondamentali per famiglie e giovani. Nel loro insieme, i Cantieri trasformano l'accessibilità ai servizi da vincolo strutturale a campo di innovazione, lavorando non solo sul “portare i servizi vicino alle persone”, ma anche sul “portare le persone ai servizi” in modo più equo, sostenibile e coerente con la Vision 2050 di Lizzano in Belvedere come comunità montana abitabile e inclusiva.

I dati mostrano un incremento progressivo dell'età media nel periodo considerato. Si passa da 49,7 anni nel 2014 a valori stabilmente superiori ai 50 anni a partire dal 2017, fino a raggiungere circa 51 anni nel 2020–2022.

Età Media	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	49,7	49,87	49,92	50,59	50,47	50,86	51,21	50,97	51,1

Questo andamento conferma un processo di invecchiamento strutturale della popolazione, coerente con altri indicatori demografici del territorio: bassa natalità, elevato indice di dipendenza e mortalità superiore alla media. Le leggere oscillazioni negli ultimi anni non modificano la tendenza di fondo, che segnala una progressiva riduzione del peso relativo delle fasce più giovani. In un comune come Lizzano in Belvedere, un'età media elevata incide sulla capacità di mantenere servizi educativi, attività economiche dinamiche e un tessuto sociale intergenerazionale, rendendo necessarie politiche attive di riequilibrio demografico¹⁶.

¹⁶ L'aumento dell'età media rende i Cantieri di Lizzano strumenti centrali per contrastare e gestire l'invecchiamento demografico in modo strutturale: a) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa lavora per rafforzare le relazioni, il mutuo aiuto e l'incontro tra generazioni, migliorando la qualità della vita di una popolazione più anziana; b) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino e il Cantiere Attrattività Residenziale sono decisivi per abbassare nel tempo l'età media, attirando famiglie giovani e nuovi residenti; c) il Cantiere Lizzano Digitale consente di ridurre l'isolamento, migliorare l'accesso ai servizi e rendere il territorio abitabile anche per chi lavora da remoto; d) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale contribuisce a trattenere e attrarre popolazione in età attiva, contrastando l'ulteriore aumento dell'età media; e) il Cantiere delle Alleanze Territoriali permette di garantire servizi adeguati a una popolazione anziana attraverso la cooperazione sovracomunale. Nel loro insieme, i Cantieri non mirano semplicemente a “ringiovanire” il territorio, ma a riequilibrare la struttura demografica, rendendo Lizzano in Belvedere una comunità capace di prendersi cura degli anziani e, allo stesso tempo, di tornare attrattiva per nuove generazioni, in coerenza con la Vision 2050.

3) IL CAPITALE CULTURALE

Il capitale culturale rappresenta l'insieme dei saperi, delle competenze, delle tradizioni, dei linguaggi, dei luoghi simbolici e delle pratiche culturali che una comunità produce, custodisce e trasmette nel tempo.

Comprende tanto il patrimonio materiale – edifici, spazi, archivi, luoghi della memoria – quanto quello immateriale: conoscenze, storie, identità locali, capacità creative e forme di espressione condivise. In un territorio montano come Lizzano in Belvedere, il capitale culturale svolge una funzione essenziale di radicamento e apertura: radica le persone nei luoghi attraverso il senso di appartenenza, ma allo stesso tempo apre il territorio all'innovazione, all'incontro e alla contaminazione con nuove idee e nuovi abitanti. Quando il capitale culturale è vivo, genera partecipazione, rafforza il capitale sociale, sostiene l'educazione e diventa una leva di attrattività e sviluppo non estrattivo.

Investire nel capitale culturale non significa solo preservare il passato, ma attivare il futuro: rendere la cultura uno spazio di produzione collettiva, di apprendimento continuo e di costruzione di una comunità capace di interpretare il cambiamento senza perdere la propria identità.

3.1 Persone con Avviamento Professionale o Licenza Media Inferiore

Questo indicatore misura il numero di persone residenti con un livello di istruzione basso, ovvero con avviamento professionale o licenza media inferiore come titolo di studio più elevato. Rappresenta una componente importante del capitale umano e culturale di un territorio, perché segnala il livello medio di scolarizzazione della popolazione e la sua capacità di adattarsi a contesti economici, tecnologici e sociali in trasformazione. Un valore elevato di questo indicatore non indica automaticamente una debolezza, ma evidenzia la presenza di competenze prevalentemente pratiche e tradizionali, che possono diventare una risorsa se accompagnate da percorsi di aggiornamento, riqualificazione e innovazione.

Persone con Avviamento Professionale o Licenza Media Inferiore	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Lizzano in Belvedere	629	609	593	604

La tabella riporta il numero di persone con avviamento professionale o licenza media inferiore residenti a Lizzano in Belvedere negli anni 2018–2021. L'osservazione di questo dato nel tempo consente di comprendere l'evoluzione del livello di istruzione della popolazione e di valutare come cambiano le basi del capitale culturale e formativo del territorio. I dati mostrano una lieve ma costante diminuzione del numero di persone con basso titolo di studio tra il 2018 e il 2020, seguita da una leggera risalita nel 2021.

Nel complesso, il trend indica una graduale riduzione di questa fascia, che può essere interpretata come effetto combinato di invecchiamento della popolazione, ricambio generazionale e percorsi di istruzione più lunghi per le coorti più giovani. La sostanziale stabilità dei valori evidenzia però che una parte

significativa della popolazione continua ad avere un livello di istruzione medio-basso. In un contesto montano come Lizzano, questo elemento può diventare una criticità se il mercato del lavoro richiede competenze sempre più specializzate, ma può anche rappresentare una base solida per percorsi di formazione mirata, soprattutto nei settori artigianali, agricoli, turistici e dei servizi di prossimità¹⁷.

3.2 Persone con Licenza Media Superiore, Qualifiche Professionali o IFTS

Questo indicatore misura il numero di persone residenti con un livello di istruzione medio–medio alto, comprendendo: a) diploma di scuola secondaria di secondo grado, b) qualifiche professionali, c) percorsi di IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore). Rappresenta una componente centrale del capitale culturale e del capitale umano del territorio, perché segnala la presenza di competenze spendibili nel mercato del lavoro, capacità di adattamento all'innovazione e potenziale imprenditoriale. Un valore in crescita indica una popolazione più preparata ad affrontare trasformazioni economiche, tecnologiche e sociali.

Persone con Licenza Media Superiore, Qualifiche Professionali o IFTS	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Lizzano in Belvedere	741	774	783	803

La tabella riporta il numero di persone con licenza media superiore, qualifiche professionali o IFTS residenti a Lizzano in Belvedere negli anni 2018–2021. L'osservazione di questo dato consente di valutare l'evoluzione del livello di istruzione intermedio della popolazione e di comprendere come si stia trasformando il profilo delle competenze presenti nel territorio.

I dati mostrano un aumento costante e continuo del numero di persone con titolo di studio medio–medio alto: da 741 nel 2018 si passa a 803 nel 2021. Questo trend positivo indica un rafforzamento progressivo del capitale umano, probabilmente legato a più fattori: a) ricambio generazionale, b) maggiore permanenza dei giovani nel sistema formativo, c) attrazione o rientro di persone con competenze qualificate. In un comune montano come Lizzano in

¹⁷ Questo indicatore dialoga in modo diretto con diversi Cantieri di Lizzano, in particolare con quelli legati al capitale culturale, al lavoro e alla comunità: a) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino è centrale per innalzare nel tempo il livello medio di istruzione, rafforzando l'offerta educativa e prevenendo l'abbandono scolastico. B) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale può valorizzare le competenze pratiche presenti, accompagnandole con formazione tecnica, digitale e imprenditoriale; c) il Cantiere Agricoltura Innovativa e Paesaggio Attivo può trasformare saperi tradizionali in competenze evolute, legate a sostenibilità, qualità e filiere corte; d) il Cantiere Lizzano Digitale è fondamentale per l'aggiornamento delle competenze e l'accesso a nuove opportunità lavorative e formative; e) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa rafforza l'apprendimento informale, intergenerazionale e di comunità, valorizzando il sapere diffuso. Nel loro insieme, i Cantieri permettono di trasformare questo indicatore da possibile fragilità a leva di rigenerazione del capitale culturale, costruendo un territorio in cui le competenze tradizionali e quelle nuove si integrano, in coerenza con la Vision 2050 di Lizzano in Belvedere come comunità montana viva, capace e inclusiva.

Belvedere, questo aumento è particolarmente significativo perché segnala una base di competenze sufficiente a sostenere processi di innovazione, diversificazione economica e sviluppo di nuove attività, se adeguatamente accompagnata¹⁸.

3.3 Persone con diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di I° livello

Questo indicatore misura il numero di residenti in possesso di un titolo di istruzione terziaria di primo livello, comprendendo: a) diploma di Tecnico Superiore (ITS), b) laurea di I° livello (triennale).

Rappresenta una componente strategica del capitale culturale avanzato e del capitale umano qualificato di un territorio, poiché indica la presenza di competenze tecniche, specialistiche e professionali in grado di sostenere processi di innovazione, progettazione e sviluppo economico. Nei piccoli comuni montani, anche valori numericamente contenuti assumono un significato rilevante, perché queste competenze possono avere un effetto moltiplicatore sul sistema locale.

Persone con diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di I° livello	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Lizzano in Belvedere	65	73	65	82

La tabella riporta il numero di persone con diploma ITS o titolo di studio terziario di primo livello residenti a Lizzano in Belvedere negli anni 2018–2021. L'osservazione di questo dato consente di valutare l'evoluzione della componente più qualificata della popolazione e di comprendere il potenziale del territorio nel trattenere o attrarre competenze avanzate.

I dati mostrano un andamento variabile ma complessivamente in crescita. Dopo un aumento tra il 2018 e il 2019, si registra una flessione nel 2020, seguita da un incremento significativo nel 2021, che porta il valore a 82, il livello più alto del periodo considerato. Questa dinamica suggerisce che la presenza di persone con istruzione terziaria a Lizzano in Belvedere non è ancora strutturalmente consolidata, ma risponde a fattori esterni e contingenti, come opportunità

¹⁸ L'aumento delle persone con titoli di studio medio–medio alti è fortemente coerente con l'impostazione dei Cantieri di Lizzano e ne rappresenta una condizione abilitante. In particolare: a) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale può valorizzare queste competenze per sviluppare nuove imprese, filiere locali e forme di autoimprenditorialità; b) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale trova in questa popolazione il bacino naturale per telelavoro, professioni ibride e nuove economie; c) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino rafforza la continuità tra istruzione, formazione tecnica e lavoro locale; d) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa può trasformare le competenze individuali in capitale collettivo, attraverso reti, associazioni e progetti condivisi; e) il Cantiere delle Alleanze Territoriali permette di mettere a sistema queste competenze con università, imprese e territori vicini. Nel loro insieme, i Cantieri consentono di trasformare questo indicatore in leva di sviluppo, facendo del capitale culturale e formativo uno dei pilastri della Vision 2050 di Lizzano in Belvedere come comunità montana competente, innovativa e abitata.

lavorative, possibilità di rientro, lavoro a distanza o condizioni abitative favorevoli. Il forte aumento nel 2021 indica tuttavia un potenziale attrattivo latente, che può essere rafforzato attraverso politiche mirate¹⁹.

3.4 Persone con titolo di studio terziario di II° livello e dottorato di ricerca

Questo indicatore misura il numero di residenti in possesso di titoli di istruzione terziaria avanzata, comprendendo: a) laurea magistrale (II° livello), b) dottorato di ricerca. Rappresenta la componente più qualificata del capitale culturale e scientifico di un territorio. Indica la presenza di competenze elevate in ambito progettuale, gestionale, scientifico e innovativo, fondamentali per attivare processi complessi di sviluppo, ricerca, innovazione sociale e trasferimento di conoscenza.

Nei piccoli comuni montani, anche numeri relativamente contenuti hanno un forte valore strategico, perché queste persone possono agire come nodi di connessione tra il territorio e reti lunghe (università, centri di ricerca, istituzioni, imprese avanzate).

Persone con titolo di studio terziario di II° livello e dottorato di ricerca	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Lizzano in Belvedere	169	154	164	172

La tabella riporta il numero di persone con titolo di studio terziario di II° livello o dottorato di ricerca residenti a Lizzano in Belvedere negli anni 2018–2021. L'analisi di questo dato consente di comprendere l'evoluzione del capitale culturale più avanzato del territorio e di valutarne la capacità di trattenere o attrarre competenze di alto livello. I dati mostrano un andamento oscillante ma complessivamente in crescita.

Dopo una diminuzione tra il 2018 e il 2019, il valore risale nel 2020 e raggiunge il livello più alto nel 2021 (172). Questa dinamica suggerisce che la presenza di persone altamente qualificate a Lizzano in Belvedere non è ancora completamente strutturale, ma risponde a fattori esterni come opportunità professionali,

¹⁹ Questo indicatore è fortemente connesso a diversi Cantieri di Lizzano, poiché rappresenta una delle leve principali per attivare processi di rigenerazione avanzata. In particolare: a) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale è decisivo per rendere possibile la permanenza e l'arrivo di persone altamente qualificate, grazie a connettività, servizi e qualità della vita; b) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale può trasformare queste competenze in nuove imprese, start-up locali, progettualità innovative e filiere ad alto valore aggiunto; c) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino rafforza il legame tra formazione tecnica, istruzione terziaria e territorio, favorendo percorsi di ritorno e sperimentazione; d) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa contribuisce a radicare queste competenze nel tessuto sociale, evitando che rimangano isolate o temporanee; e) il Cantiere delle Alleanze Territoriali consente di collegare il capitale umano locale con università, centri di ricerca, imprese e città metropolitana. Nel loro insieme, i Cantieri permettono di trasformare una presenza ancora numericamente limitata in un motore di innovazione, facendo del capitale culturale avanzato uno degli assi portanti della Vision 2050 di Lizzano in Belvedere come comunità montana competente, aperta e capace di progettare il proprio futuro.

possibilità di lavoro da remoto, qualità della vita e condizioni abitative. Il recupero e il superamento dei valori iniziali indicano tuttavia un potenziale di attrazione e ritorno che può essere consolidato attraverso politiche mirate e coerenti²⁰.

3.5 Incidenza del conseguimento del titolo secondario

L'Incidenza del conseguimento del titolo secondario misura la percentuale di popolazione che ha conseguito un titolo di istruzione secondaria di secondo grado (diploma), sul totale della popolazione di riferimento. È un indicatore chiave del livello medio di istruzione di una comunità e rappresenta una soglia fondamentale per l'accesso al mercato del lavoro, alla formazione superiore e a percorsi di aggiornamento professionale. Nei territori montani e periferici, questo indicatore è particolarmente rilevante perché segnala la capacità del sistema educativo e sociale di accompagnare i giovani fino a un livello di istruzione adeguato, riducendo il rischio di esclusione e fragilità futura.

Incidenza del conseguimento del titolo secondario	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	74,37	75,08	74,05	76,29	76,86

La tabella riporta l'andamento dell'Incidenza del conseguimento del titolo secondario nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2018–2022. L'osservazione di questo indicatore consente di valutare la tenuta del percorso formativo di base della popolazione e di comprendere se il territorio riesce a garantire continuità educativa e opportunità di crescita culturale nel tempo.

I dati mostrano valori complessivamente elevati e in lieve crescita nel periodo considerato. Dopo una sostanziale stabilità tra il 2018 e il 2020, si registra un incremento più marcato nel biennio 2021–2022, con valori che superano il 76%. Questo andamento indica una buona capacità del territorio di sostenere il completamento dell'istruzione secondaria, nonostante le difficoltà tipiche dei contesti montani (distanze, mobilità, accesso alle scuole). L'aumento negli anni più recenti suggerisce un rafforzamento dei percorsi educativi e una maggiore tenuta del sistema formativo locale e sovracomunale²¹.

²⁰ Questo indicatore è fortemente connesso ai Cantieri di Lizzano, poiché rappresenta una leva fondamentale per l'innovazione territoriale. In particolare: a) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale è decisivo per consentire a queste persone di vivere a Lizzano mantenendo relazioni professionali con reti nazionali e internazionali; b) il Cantiere delle Alleanze Territoriali permette di valorizzare queste competenze come ponti verso università, centri di ricerca, città metropolitana e programmi di finanziamento; c) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale può trasformare conoscenza avanzata in progettualità locali, innovazione di processo e nuove imprese; d) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino rafforza la connessione tra istruzione superiore, ricerca e territorio, creando occasioni di sperimentazione e trasferimento di competenze; e) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa è essenziale per radicare queste competenze nel tessuto sociale, evitando che restino isolate o temporanee. Nel loro insieme, i Cantieri consentono di trasformare il capitale culturale avanzato da presenza numerica a fattore di trasformazione, rendendo Lizzano in Belvedere una comunità montana capace non solo di attrarre competenze elevate, ma di metterle al servizio di un progetto collettivo di rigenerazione, coerente con la Vision 2050.

²¹ L'elevata e crescente incidenza del conseguimento del titolo secondario si collega in modo diretto a diversi Cantieri di Lizzano, in particolare a quelli legati al capitale culturale e al futuro demografico del territorio: a) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino trova in questo indicatore una base solida su cui costruire percorsi educativi avanzati,

3.6 Tasso di addetti in settori dell'Alta Tecnologia

Il Tasso di addetti in settori dell'Alta Tecnologia misura la percentuale di occupati impiegati in attività ad alta intensità tecnologica (industria high-tech, servizi avanzati, ICT, ricerca e sviluppo, attività scientifiche e professionali innovative) sul totale degli addetti. È un indicatore della capacità innovativa ed economica di un territorio e segnala il livello di inserimento nelle filiere più dinamiche e ad alto valore aggiunto. Nei territori montani e periferici, questo indicatore assume un significato strategico: anche valori contenuti possono rappresentare un cambio di paradigma, indicando l'avvio di processi di diversificazione economica non legati esclusivamente ai settori tradizionali.

Tasso di addetti in settori dell'Alta Tecnologia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	1,6	2,56	2,77	1,95	2,29	3,39	3,76	2,99	2,93

La tabella riporta l'andamento del Tasso di addetti in settori dell'Alta Tecnologia nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022. L'analisi di questo indicatore consente di comprendere se e come il territorio stia sviluppando una base occupazionale più innovativa e se siano in atto processi di trasformazione del sistema economico locale. I dati mostrano un andamento variabile ma complessivamente in crescita rispetto ai livelli iniziali. Dopo valori molto contenuti nel periodo 2014–2017, il tasso aumenta in modo significativo a partire dal 2018, raggiungendo un picco nel 2020 (3,76), per poi stabilizzarsi intorno al 3% negli anni successivi. Questo trend indica che, pur partendo da una base ridotta, Lizzano in Belvedere ha conosciuto un rafforzamento della presenza di occupazione ad alta tecnologia, probabilmente legato a nuove modalità di lavoro (digitale, remoto), a micro-imprese innovative o a professionisti ad alta qualificazione residenti sul territorio. La lieve flessione dopo il picco non modifica la tendenza strutturale: il livello rimane superiore a quello del periodo pre-2018²².

tecniche e professionalizzanti; b) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale può valorizzare una popolazione con un buon livello di istruzione, facilitando l'accesso a nuove competenze e all'autoimprenditorialità; c) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale beneficia di una popolazione in grado di adattarsi a modelli di lavoro flessibili e a distanza; d) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa rafforza il valore sociale dell'istruzione, trasformando il capitale educativo in partecipazione e responsabilità collettiva; e) il Cantiere delle Alleanze Territoriali consente di mantenere e migliorare l'accesso ai percorsi scolastici anche attraverso collaborazioni sovracomunali. Nel loro insieme, i Cantieri permettono di consolidare questo indicatore come leva di sviluppo, facendo dell'istruzione secondaria non un traguardo minimo, ma una base condivisa su cui costruire la Vision 2050 di Lizzano in Belvedere come comunità montana competente, inclusiva e orientata al futuro.

²² Il Tasso di addetti in settori dell'Alta Tecnologia dialoga direttamente con diversi Cantieri di Lizzano, in particolare quelli orientati all'innovazione, al lavoro e all'attrattività: a) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale è il principale abilitatore di questo indicatore, rendendo possibile lavorare in settori avanzati anche in un contesto montano; b) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale può integrare competenze tecnologiche con saperi locali, generando nuove filiere ibride ad alto valore aggiunto; c) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino rafforza nel tempo la base di competenze necessarie per l'accesso a settori tecnologici e innovativi; d) il Cantiere delle Alleanze Territoriali consente di collegare il capitale umano locale a reti di imprese, università e centri di ricerca; e) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa contribuisce a trattenere questi profili sul territorio, trasformando presenze individuali in risorsa collettiva. Nel loro insieme, i Cantieri permettono di trasformare un indicatore ancora numericamente contenuto in una leva strategica di trasformazione economica, sostenendo la transizione di Lizzano in Belvedere verso un modello di montagna contemporanea, abitata e connessa alle economie della conoscenza.

4) IL CAPITALE ISTITUZIONALE

Il capitale istituzionale rappresenta la capacità di un territorio di governarsi, coordinarsi e agire in modo efficace, attraverso istituzioni pubbliche, amministrazioni, regole condivise e relazioni tra livelli di governo. Comprende la qualità delle politiche locali, la competenza amministrativa, la continuità delle decisioni, la collaborazione tra enti e la fiducia reciproca tra istituzioni e cittadini.

In un territorio montano, il capitale istituzionale è una risorsa decisiva: quando è forte, permette di superare i limiti della scala comunale, attrarre risorse, costruire alleanze e trasformare vincoli normativi in opportunità di sviluppo. Quando è debole, anche buone idee e forti energie sociali faticano a tradursi in azioni concrete. Investire nel capitale istituzionale significa quindi rafforzare la capacità collettiva di progettare, decidere e attuare, rendendo possibile una rigenerazione territoriale duratura e coerente con una visione condivisa.

4.1 Partecipazione elettorale - Primo turno elezioni comunali per comune

La partecipazione elettorale misura la percentuale di cittadini aventi diritto che partecipano al voto nelle elezioni comunali. È un indicatore fondamentale del capitale istituzionale e democratico di un territorio, perché riflette il livello di coinvolgimento civico, la fiducia nelle istituzioni locali e la percezione di efficacia dell'azione pubblica. Nei piccoli comuni, un'elevata partecipazione segnala spesso una forte identificazione con la comunità e con le sue istituzioni; una riduzione della partecipazione può invece indicare disaffezione, distanza dalla politica locale o stanchezza civica.

Partecipazione elettorale - Primo turno elezioni comunali per comune	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	76,32	.	.	.	.	65,79	.	.	.

La tabella riporta i dati disponibili sulla partecipazione elettorale al primo turno delle elezioni comunali nel Comune di Lizzano in Belvedere, con riferimento agli anni in cui si sono svolte le elezioni. I valori sono espressi in percentuale e rappresentano la quota di elettori che hanno effettivamente votato. I dati mostrano una partecipazione molto elevata nel 2014 (76,32%), seguita da una riduzione nel 2019 (65,79%). Pur rimanendo su livelli ancora significativi, il calo tra le due tornate elettorali indica una diminuzione del coinvolgimento elettorale, coerente con una tendenza più generale osservabile anche a scala nazionale. Nel contesto di Lizzano in Belvedere, questo andamento può essere letto come il segnale di una progressiva fatica della partecipazione istituzionale, che non necessariamente coincide con una perdita di interesse per la comunità, ma può riflettere trasformazioni sociali, demografiche e una crescente distanza percepita tra cittadini e processi decisionali formali²³.

²³ La partecipazione elettorale è strettamente connessa ai Cantieri di Lizzano, in quanto espressione diretta del capitale istituzionale del territorio. In particolare: a) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa rafforza il coinvolgimento civico quotidiano, creando le condizioni per una partecipazione più attiva anche nei momenti istituzionali; b) il Cantiere delle Alleanze Territoriali contribuisce a rendere le istituzioni più efficaci e riconoscibili, aumentando la fiducia dei cittadini; c) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino può favorire una cultura civica diffusa, soprattutto tra le nuove generazioni; d) il Cantiere Appennino Green e Resiliente e il Cantiere Economia Creativa e Artigianale, attraverso

4.2 Età media Consiglieri Comunali

L'Età media dei consiglieri comunali misura l'età media delle persone elette nel consiglio comunale in un determinato anno. È un indicatore del capitale istituzionale e fornisce informazioni indirette su: a) il grado di ricambio generazionale nelle istituzioni locali, b) la capacità del sistema politico-amministrativo di attrarre nuove generazioni, c) l'equilibrio tra esperienza amministrativa e apertura al cambiamento. Un'età media più bassa è spesso associata a maggiore apertura all'innovazione e a nuove visioni; un'età media più elevata indica continuità ed esperienza, ma può segnalare difficoltà nel coinvolgimento dei giovani nella vita istituzionale. La tabella riporta l'andamento dell'Età media dei consiglieri comunali di Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022. L'analisi di questo indicatore nel tempo consente di osservare come si è evoluta la composizione anagrafica dell'organo di governo locale e di coglierne le implicazioni per la capacità di visione, progettazione e rappresentanza della comunità.

Età media dei consiglieri comunali	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	41,11	42,70	43,70	41,90	41,00	45,80	46,80	47,80	48,80

I dati mostrano un aumento progressivo dell'età media dei consiglieri comunali nel periodo considerato. Dopo valori compresi tra 41 e 43 anni fino al 2018, si registra un salto significativo a partire dal 2019, con un incremento costante che porta l'età media a 48,8 anni nel 2022. Questo andamento indica un progressivo invecchiamento della rappresentanza politica locale, coerente con le dinamiche demografiche generali del territorio. Il dato suggerisce una difficoltà strutturale nel coinvolgimento delle generazioni più giovani nei ruoli istituzionali, con il rischio di ridurre nel tempo la capacità di intercettare nuovi bisogni, linguaggi e modalità di partecipazione. Allo stesso tempo, l'aumento dell'età media può riflettere una maggiore continuità amministrativa e un accumulo di esperienza, elementi che diventano preziosi se accompagnati da apertura, ascolto e collaborazione con la comunità.

4.3 Età media degli Amministratori Comunali

L'Età media degli amministratori comunali misura l'età media delle persone che ricoprono ruoli di governo esecutivo nel Comune (sindaco, assessori). È un indicatore rilevante del capitale istituzionale, perché fornisce informazioni sulla capacità di ricambio generazionale nella leadership locale, sull'equilibrio tra esperienza e innovazione e sulla sostenibilità nel tempo della governance. Un'età media elevata indica una forte presenza di esperienza amministrativa, ma può anche segnalare difficoltà nel coinvolgimento di nuove generazioni nei ruoli decisionali e nella costruzione di una classe dirigente futura.

progetti concreti e visibili, rafforzano la percezione che l'azione pubblica produca risultati tangibili. Nel loro insieme, i Cantieri lavorano per trasformare la partecipazione da atto episodico (il voto) a pratica continua di cittadinanza attiva, rafforzando il capitale istituzionale e rendendo Lizzano in Belvedere una comunità capace di governare il proprio futuro in modo condiviso e consapevole.

Età media degli amministratori comunali	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	56,00	60,00	59,33	60,33	61,50	59,67	60,67	61,67	62,67

La tabella riporta l'andamento dell'Età media degli amministratori comunali di Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022. L'analisi di questo indicatore nel tempo consente di osservare come si è evoluta la composizione anagrafica dell'organo esecutivo e di comprenderne le implicazioni per la capacità di visione strategica, innovazione e continuità amministrativa. I dati mostrano valori costantemente elevati dell'età media degli amministratori comunali lungo tutto il periodo considerato. Dopo un aumento significativo tra il 2014 e il 2015, l'età media si mantiene stabilmente intorno ai 60 anni, con una tendenza all'aumento negli ultimi anni, fino a raggiungere 62,67 anni nel 2022. Questo andamento indica un progressivo invecchiamento della leadership amministrativa, coerente con il quadro demografico generale del territorio. Se da un lato ciò garantisce continuità ed esperienza, dall'altro pone una sfida rilevante in termini di ricambio generazionale, capacità di intercettare nuovi linguaggi e bisogni emergenti e di accompagnare processi di trasformazione complessi e di lungo periodo²⁴.

4.4 Donne e rappresentanza politica (Consigli comunali)

Questo indicatore misura la percentuale di donne presenti nei Consigli comunali rispetto al totale dei consiglieri eletti. È un indicatore chiave del capitale istituzionale e democratico di un territorio, perché riflette il livello di equilibrio di genere nella rappresentanza politica, l'inclusività dei processi decisionali e la capacità delle istituzioni locali di rappresentare la pluralità della comunità.

Una maggiore presenza femminile è spesso associata a: a) maggiore attenzione a welfare, servizi di prossimità e coesione sociale, b) stili di governance più inclusivi e collaborativi, c) ampliamento della base di partecipazione civica.

²⁴ L'evoluzione dell'età media degli amministratori comunali è strettamente connessa ai Cantieri di Lizzano, in particolare a quelli che lavorano sul rafforzamento del capitale istituzionale e della partecipazione: a) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa crea le condizioni per far emergere nuove leadership diffuse, coinvolgendo giovani e nuovi abitanti nei processi decisionali informali e partecipativi; b) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino contribuisce alla formazione civica e alla costruzione di competenze di cittadinanza attiva, fondamentali per il futuro ricambio amministrativo; c) il Cantiere delle Alleanze Territoriali rafforza la capacità amministrativa attraverso cooperazione, condivisione di competenze e supporto tecnico, compensando i limiti della scala comunale; d) il Cantiere Lizzano Digitale introduce strumenti e linguaggi innovativi nella governance, favorendo una maggiore apertura e trasparenza istituzionale; e) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale può fungere da palestra di leadership per nuove generazioni, trasformando progettualità economiche in competenze di governo. Nel loro insieme, i Cantieri permettono di affrontare l'invecchiamento della classe amministrativa non come una criticità isolata, ma come una sfida strategica di rigenerazione del capitale istituzionale, costruendo continuità, apertura e capacità di visione coerenti con la Vision 2050 di Lizzano in Belvedere.

La tabella riporta l'andamento della percentuale di donne nei Consigli comunali di Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022. L'osservazione di questo indicatore nel tempo consente di valutare l'evoluzione della rappresentanza di genere nelle istituzioni locali e di cogliere eventuali discontinuità nei processi di partecipazione politica.

Donne e rappresentanza politica (Consigli comunali) in %	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	33,33	40,00	40,00	50,00	55,56	30,00	30,00	30,00	30,00

I dati mostrano un andamento fortemente variabile. Tra il 2014 e il 2018 si osserva una crescita significativa della rappresentanza femminile, che passa dal 33,33% fino a un massimo del 55,56%, indicando una fase di apertura e riequilibrio di genere all'interno del Consiglio comunale. A partire dal 2019, però, si registra una brusca riduzione, con una stabilizzazione della quota femminile al 30% fino al 2022. Questa discontinuità evidenzia come i progressi nella rappresentanza di genere non siano strutturali, ma dipendano da dinamiche elettorali, contesti locali e condizioni di accesso alla partecipazione politica. Nel complesso, il dato segnala la presenza di un potenziale di inclusione, ma anche la necessità di politiche e pratiche che rendano la partecipazione femminile più stabile nel tempo²⁵.

4.5 Donne e rappresentanza politica (Giunte comunali)

Questo indicatore misura la percentuale di donne presenti nelle Giunte comunali (sindaco e assessori) rispetto al totale dei componenti dell'organo esecutivo. È un indicatore particolarmente significativo del capitale istituzionale, perché riguarda il livello in cui si assumono le decisioni operative e strategiche del Comune. La presenza femminile nelle Giunte è spesso associata a: a) maggiore pluralità di punti di vista nei processi decisionali, b) attenzione a politiche sociali, educative e di cura, c) stili di governo più inclusivi e collaborativi. La tabella riporta l'andamento della percentuale di donne nelle Giunte comunali di Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022. L'analisi di questo indicatore consente di valutare nel tempo il grado di inclusività di genere nell'organo esecutivo locale e la capacità del sistema istituzionale di valorizzare leadership femminili nei ruoli decisionali. I dati mostrano un andamento fortemente discontinuo e critico.

²⁵ La rappresentanza femminile nei Consigli comunali è strettamente connessa ai Cantieri di Lizzano, in particolare a quelli che lavorano sul capitale istituzionale, sociale e culturale: a) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa è centrale per favorire la partecipazione delle donne alla vita pubblica, rimuovendo barriere informali e valorizzando competenze e leadership diffuse; b) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino contribuisce a costruire nel tempo una cultura della parità, della cittadinanza attiva e del protagonismo femminile; c) il Cantiere delle Alleanze Territoriali può rafforzare pratiche di governance inclusiva e condividere buone pratiche di rappresentanza a scala sovracomunale; d) il Cantiere Lizzano Digitale può ampliare le modalità di partecipazione e comunicazione politica, rendendole più accessibili e compatibili con i tempi di vita e di lavoro; e) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale può fungere da spazio di empowerment, trasformando competenze professionali e imprenditoriali femminili in leadership civica. Nel loro insieme, i Cantieri permettono di trasformare la rappresentanza femminile da dato elettorale contingente a elemento strutturale del capitale istituzionale, rafforzando la qualità della governance e rendendo Lizzano in Belvedere una comunità più equa, inclusiva e coerente con la Vision 2050.

Dopo valori relativamente elevati tra il 2014 e il 2018, con una presenza femminile che raggiunge il 50% in due diverse tornate, si osserva una scomparsa totale della rappresentanza femminile a partire dal 2019, con valori pari a 0% fino al 2022.

Donne e rappresentanza politica (Giunte comunali) in %	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	50,00	33,33	33,33	33,33	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Questa discontinuità segnala una fragilità strutturale della rappresentanza di genere nell'organo esecutivo, molto più accentuata rispetto a quanto osservato nei Consigli comunali. L'assenza prolungata di donne in Giunta evidenzia barriere – formali o informali – all'accesso ai ruoli di governo esecutivo e una difficoltà nel rendere stabile la partecipazione femminile nei livelli decisionali più alti²⁶.

4.6 Totale Abitazioni esistenti censite

Il Totale delle abitazioni esistenti misura il numero complessivo di unità abitative presenti sul territorio comunale in un determinato anno, indipendentemente dal loro stato di utilizzo (occupate, vuote, seconde case, in affitto o in vendita). È un indicatore strutturale del capitale fisico-edilizio di un territorio e fornisce informazioni sulla dotazione abitativa disponibile, sulle trasformazioni urbanistiche e sulla pressione edilizia nel tempo. Nei territori montani, questo indicatore è particolarmente rilevante perché spesso il problema non è la quantità di abitazioni, ma il loro utilizzo, e accessibilità per i residenti.

Totale abitazioni Esistenti	Anno 2019	Anno 2021
Lizzano in Belvedere	5.218	5.222

²⁶ La totale presenza di donne nelle Giunte comunali negli anni più recenti, rispetto alla tabella riportata rende particolarmente rilevante il ruolo dei Cantieri di Lizzano nel rafforzare il capitale istituzionale in chiave inclusiva. In particolare: a) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa è centrale per favorire l'emersione di leadership femminili e per rimuovere ostacoli culturali e organizzativi alla partecipazione; b) il Cantiere Scuola Futuro–Appennino contribuisce a costruire nel tempo una cultura della parità e del protagonismo femminile nelle nuove generazioni; c) il Cantiere delle Alleanze Territoriali può facilitare lo scambio di buone pratiche di governance inclusiva e il supporto tra amministrazioni; d) il Cantiere Lizzano Digitale può rendere i ruoli istituzionali più compatibili con i tempi di vita e di lavoro, ampliando le possibilità di partecipazione; e) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale può fungere da spazio di empowerment e formazione di competenze di leadership femminile. Nel loro insieme, i Cantieri permettono di affrontare questa criticità non come un dato isolato, ma come una sfida strategica di rigenerazione del capitale istituzionale, lavorando per rendere la rappresentanza femminile nelle Giunte comunali una condizione strutturale e non episodica, coerente con la Vision 2050 di Lizzano in Belvedere come comunità equa, inclusiva e capace di governare il proprio futuro.

La tabella riporta il numero totale di abitazioni esistenti nel Comune di Lizzano in Belvedere negli anni 2019 e 2021. Il confronto tra i due anni consente di osservare eventuali variazioni nella consistenza del patrimonio abitativo e di comprendere se siano in atto processi di espansione edilizia o meno.

I dati mostrano una sostanziale stabilità del patrimonio abitativo, con un aumento molto contenuto da 5.218 abitazioni nel 2019 a 5.222 nel 2021. La variazione è minima e indica l'assenza di significativi processi di nuova edificazione nel periodo considerato. Questo dato è coerente con un contesto montano maturo, in cui il patrimonio edilizio è già ampiamente consolidato. La stabilità numerica suggerisce che le principali sfide non riguardano la costruzione di nuove abitazioni, ma piuttosto: a) il riuso del patrimonio esistente, b) la qualità e l'abitabilità degli immobili, c) la disponibilità di case per residenti e nuovi abitanti²⁷.

4.7 Il Totale delle abitazioni NON occupate

Il Totale abitazioni non occupate misura il numero di unità abitative che non risultano abitate in modo stabile in un determinato anno. In questa categoria rientrano seconde case, abitazioni vuote, immobili usati solo saltuariamente. È un indicatore chiave del capitale abitativo inutilizzato di un territorio e, nei comuni montani, rappresenta spesso uno dei principali nodi strutturali: le case ci sono, ma non sono accessibili o disponibili per chi vorrebbe viverci.

Totale abitazioni NON Occupate	Anno 2019	Anno 2021
Lizzano in Belvedere	4.084	4.096

La tabella riporta il numero totale di abitazioni non occupate nel Comune di Lizzano in Belvedere negli anni 2019 e 2021. Il confronto tra i due anni consente di valutare se il patrimonio abitativo inutilizzato stia diminuendo, rimanendo stabile o aumentando nel tempo. I dati mostrano valori molto elevati e sostanzialmente stabili: le abitazioni non occupate passano da 4.084 nel 2019 a 4.096 nel 2021, con un lieve aumento. Se confrontato con il totale delle abitazioni esistenti (circa 5.220), questo dato evidenzia che Lizzano non è occupata stabilmente. Si tratta di accesso all'abitare e non di carenza di case!

²⁷ Il dato sul totale delle abitazioni esistenti si collega in modo diretto e trasversale ai Cantieri di Lizzano, in particolare a quelli orientati alla rigenerazione e all'abitare. In particolare: a) il Cantiere Patrimonio Abitativo e Rigenerazione (trasversale ai cantieri) trova qui il suo fondamento: la leva non è costruire di più, ma rigenerare, rimettere in uso e rendere accessibili le case già esistenti; b) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa utilizza questo patrimonio per favorire l'arrivo di nuovi abitanti, evitando conflitti tra seconde case e residenza stabile; c) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale rende le abitazioni esistenti compatibili con nuove forme di vita e lavoro (telelavoro, residenza ibrida); d) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale può valorizzare immobili inutilizzati come spazi di lavoro, botteghe, laboratori e luoghi di produzione culturale; e) il Cantiere Appennino Green e Resiliente orienta la riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio edilizio, riducendo consumi e costi. Nel complesso, la stabilità del numero di abitazioni esistenti rafforza una scelta strategica chiara per Lizzano in Belvedere: non espandere il costruito, ma trasformare l'esistente in una leva centrale di rigenerazione territoriale, coerente con la Vision 2050 di una comunità montana abitata, sostenibile e accogliente.

5 CAPITALE ECONOMICO

Il capitale economico di un territorio rappresenta l'insieme delle attività produttive, delle competenze professionali, delle risorse finanziarie e delle opportunità di lavoro che consentono a una comunità di generare reddito, occupazione e benessere nel tempo.

Non riguarda solo la quantità di imprese o di addetti, ma soprattutto la qualità dell'economia locale, la sua capacità di innovare, adattarsi ai cambiamenti e creare valore in modo sostenibile. Nei territori montani, il capitale economico è spesso fragile perché storicamente concentrato in pochi settori (turismo stagionale, agricoltura tradizionale, edilizia) e quindi esposto a shock esterni come cambiamenti climatici, crisi demografiche o trasformazioni dei mercati.

Rafforzare il capitale economico significa diversificare le attività, integrare saperi tradizionali e nuove competenze, attrarre lavoro qualificato e costruire economie radicate nel territorio ma connesse a reti più ampie. Un capitale economico solido è una condizione necessaria per sostenere la residenzialità, i servizi, la coesione sociale e la capacità di governo locale. Senza una base economica vitale, anche le visioni di rigenerazione rischiano di rimanere astratte.

5.1 Densità delle Unità locali per territorio

La Densità delle unità locali per territorio misura il numero di unità locali d'impresa (sedi operative di attività economiche) presenti in rapporto alla superficie del Comune. È un indicatore del capitale economico territoriale, perché descrive quanto un territorio sia "attivo" dal punto di vista produttivo e imprenditoriale, indipendentemente dalla dimensione delle singole imprese. Nei contesti montani, questo indicatore è particolarmente utile per valutare la diffusione dell'economia sul territorio, la presenza di micro-imprese e la capacità del sistema locale di sostenere occupazione e servizi di prossimità. La tabella riporta l'andamento della densità delle unità locali nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022. L'analisi temporale consente di osservare se il tessuto economico locale si stia rafforzando, indebolendo o mantenendo una sostanziale stabilità nel tempo.

Densità delle Unità locali per territorio	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	2,46	2,41	2,49	2,36	2,38	2,06	2,28	2,28	2,47

I dati mostrano un andamento oscillante ma complessivamente stabile, con valori che si collocano intorno a 2,3–2,5 unità locali per territorio. Dopo una fase iniziale di leggera flessione, il valore più basso si registra nel 2019 (2,06), anno che rappresenta un punto di debolezza del tessuto economico locale. Negli anni successivi si osserva una ripresa, con un ritorno a 2,47 nel 2022, valore in linea con quelli più elevati della serie storica. Questo andamento suggerisce una resilienza del sistema economico locale, capace di mantenere una presenza diffusa di attività anche in un contesto demografico complesso²⁸.

²⁸ La densità delle unità locali è direttamente connessa a diversi Cantieri di Lizzano, in quanto misura l'effettiva capacità del territorio di generare e mantenere attività economiche. In particolare: a) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale incide direttamente su questo indicatore, sostenendo la nascita e il consolidamento di micro-imprese locali; b) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale favorisce nuove forme di impresa legate al lavoro da remoto, ai servizi avanzati e alle professioni

5.2 Tasso di imprenditorialità del territorio

Il Tasso di imprenditorialità misura il numero di Partite IVA attive ogni mille abitanti ed è un indicatore diretto della propensione imprenditoriale di un territorio. Rappresenta la capacità della popolazione di generare lavoro autonomo, microimprese e iniziative economiche, spesso legate a settori come artigianato, turismo, agricoltura, servizi e professioni. Nei territori montani questo indicatore è particolarmente significativo, perché l'imprenditorialità è spesso una strategia di adattamento alla scarsità di grandi datori di lavoro e alla distanza dai poli urbani.

Tasso di Imprenditorialità (Partite IVA ogni mille abitanti)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	85,82	86,47	89,69	86,72	86,1	77,47	84,68	84,47	89,33

La tabella riporta l'andamento del Tasso di imprenditorialità nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022. L'analisi temporale consente di osservare la dinamica del lavoro autonomo e dell'iniziativa economica locale, mettendo in luce fasi di crescita, contrazione e ripresa. I dati mostrano livelli costantemente elevati di imprenditorialità, con valori generalmente compresi tra 85 e 90 Partite IVA ogni mille abitanti, segnale di una forte vocazione all'autoimpiego e alla microimprenditorialità.

Dopo una fase stabile fino al 2018, si osserva un calo significativo nel 2019 (77,47), probabilmente legato a difficoltà strutturali del tessuto economico e all'avvio di una fase di incertezza. Negli anni successivi emerge una ripresa progressiva, con un ritorno a 89,33 nel 2022, valore tra i più alti dell'intera serie. Questo andamento indica un tessuto economico fragile ma reattivo, capace di riorganizzarsi e riattivarsi anche in contesti complessi²⁹.

autonome; c) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa crea le condizioni sociali e relazionali per l'insediamento di nuove attività, riducendo l'isolamento imprenditoriale; d) il Cantiere delle Alleanze Territoriali amplia i mercati di riferimento delle imprese locali, rafforzandone la sostenibilità economica; e) il Cantiere Appennino Green e Resiliente può attivare nuove imprese legate alla gestione del territorio, all'energia e alla manutenzione ambientale. In sintesi, questo indicatore mostra che Lizzano in Belvedere dispone di una base economica diffusa ma fragile, che può diventare più solida e dinamica solo attraverso politiche integrate di rigenerazione economica e territoriale, come quelle attivate dai Cantieri.

²⁹ Il Tasso di imprenditorialità è un indicatore centrale per comprendere il funzionamento e l'efficacia dei Cantieri di Lizzano, in particolare quelli orientati allo sviluppo economico. In particolare: a) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale rafforza e qualifica questa imprenditorialità, trasformando iniziative individuali in attività più strutturate e sostenibili; b) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale amplia le opportunità imprenditoriali legate al lavoro autonomo, alle professioni digitali e ai servizi avanzati; c) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa sostiene nuovi imprenditori (in particolare giovani e nuovi abitanti) attraverso reti di supporto e mutualismo; d) il Cantiere delle Alleanze Territoriali consente alle micro-imprese locali di accedere a mercati più ampi, reti di fornitura e opportunità di finanziamento; e) il Cantiere Appennino Green e Resiliente apre spazi per nuove imprese legate all'energia, alla gestione del territorio e alla manutenzione ambientale. In sintesi, l'elevato tasso di imprenditorialità di Lizzano in Belvedere rappresenta una risorsa strategica, che i Cantieri possono trasformare da risposta individuale alla scarsità di lavoro in motore collettivo di rigenerazione economica, coerente con la Vision 2050 di una montagna abitata, produttiva e resiliente.

5.3 Numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)

Il Numero di addetti delle unità locali delle imprese attive misura il totale medio annuo degli occupati nelle sedi operative delle imprese presenti sul territorio comunale. È un indicatore chiave del capitale economico e occupazionale, perché restituisce una fotografia della capacità del sistema produttivo locale di generare lavoro, indipendentemente dalla forma giuridica delle imprese.

Nei territori montani, questo indicatore è particolarmente importante perché consente di distinguere tra un'economia fatta solo di micro-attività individuali e un'economia in grado di creare occupazione stabile e diffusa.

Numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	446,3	430,1	432,9	435,5	457,9	432,7	418,1	442,8	483,5

La tabella riporta l'andamento del numero medio annuo di addetti delle unità locali delle imprese attive nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2014–2022. L'analisi temporale permette di osservare l'evoluzione dell'occupazione locale, evidenziando fasi di crescita, contrazione e ripresa del tessuto produttivo. I dati mostrano un andamento non lineare ma complessivamente positivo nel medio periodo.

Dopo una riduzione tra il 2014 e il 2016, il numero di addetti cresce fino a un primo picco nel 2018 (circa 458 addetti), per poi subire una nuova flessione nel 2019–2020, con un minimo nel 2020 (418 addetti), coerente con la crisi pandemica. Negli anni successivi si osserva una ripresa significativa, con un aumento nel 2021 e un massimo nel 2022 (oltre 480 addetti), valore più alto dell'intera serie storica.

Questa tendenza suggerisce una capacità di resilienza e riorganizzazione del sistema economico locale, che riesce a recuperare occupazione nonostante le difficoltà strutturali e congiunturali³⁰.

³⁰ Il numero di addetti è direttamente influenzato dall'azione integrata dei Cantieri di Lizzano, in particolare di quelli orientati allo sviluppo economico e alla residenzialità. In particolare: a) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale contribuisce ad aumentare l'occupazione qualificata e a stabilizzare le micro-imprese locali; b) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale favorisce l'insediamento di lavoratori e professionisti che possono operare dal territorio, ampliando la base occupazionale; c) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa sostiene l'inserimento lavorativo di nuovi abitanti, riducendo la dispersione di competenze; d) il Cantiere delle Alleanze Territoriali rafforza le imprese locali collegandole a reti sovracomunali, aumentando la loro capacità di assorbire forza lavoro; e) il Cantiere Appennino Green e Resiliente attiva nuova occupazione legata alla gestione del territorio, all'energia e alla manutenzione ambientale. Nel complesso, questo indicatore mostra che Lizzano in Belvedere dispone di un potenziale occupazionale reale, che può diventare strutturale solo attraverso politiche integrate di rigenerazione economica e territoriale. I Cantieri rappresentano il meccanismo attraverso cui trasformare la ripresa occupazionale recente in sviluppo duraturo, coerente con la Vision 2050.

5.4 Presenza di Sportelli bancari

La presenza di sportelli bancari misura il numero di filiali o sportelli bancari attivi sul territorio comunale in un determinato anno. È un indicatore del capitale economico e finanziario di prossimità, perché segnala il livello di accesso ai servizi bancari per cittadini, imprese e associazioni.

Nei territori montani, la presenza di sportelli bancari ha un valore che va oltre la funzione finanziaria: rappresenta un presidio territoriale, un fattore di fiducia e un supporto concreto all'economia locale, soprattutto per le micro-imprese e le fasce di popolazione meno digitalizzate.

Presenza sportelli bancari	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lizzano in Belvedere	4	4	4	4	4	2	2	2

La tabella riporta l'andamento del numero di sportelli bancari presenti nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2015–2022. L'analisi temporale consente di osservare l'evoluzione dei servizi finanziari di prossimità e di coglierne le implicazioni per la vitalità economica e sociale del territorio. I dati mostrano una stabilità iniziale con 4 sportelli attivi fino al 2019, seguita da una riduzione drastica a partire dal 2020, con un dimezzamento del numero di sportelli, che si stabilizza a 2 unità fino al 2022. Questo andamento riflette un processo strutturale di razionalizzazione del sistema bancario, particolarmente penalizzante per i comuni montani e interni. La riduzione degli sportelli implica una diminuzione dell'accessibilità ai servizi finanziari, con effetti più rilevanti per anziani, imprese locali, attività commerciali e associazioni³¹.

5.5 Importo annuale Imposte Nette versate (IRPEF)

L'Imposta netta rappresenta il totale delle imposte effettivamente versate dai contribuenti residenti sul territorio comunale, al netto di detrazioni e crediti. È un indicatore sintetico del capitale economico e fiscale di un territorio, perché riflette la capacità reddituale complessiva della popolazione, il livello di attività economica e, indirettamente, la solidità della base imponibile locale.

³¹ La riduzione degli sportelli bancari incide trasversalmente sui Cantieri di Lizzano e rende necessario ripensare l'accesso ai servizi finanziari come parte integrante della rigenerazione territoriale. In particolare: a) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa può attivare forme di supporto e accompagnamento per le fasce più fragili nell'accesso ai servizi bancari digitali; b) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale risente direttamente della riduzione della presenza bancaria, soprattutto per micro-imprese e lavoratori autonomi, e può promuovere soluzioni collettive (sportelli condivisi, consulenze di prossimità); c) il Cantiere Lizzano Digitale diventa fondamentale per compensare la riduzione fisica degli sportelli attraverso alfabetizzazione digitale e servizi online; d) il Cantiere delle Alleanze Territoriali può facilitare accordi sovracomunali o con istituti bancari per mantenere presidi finanziari minimi o servizi mobili; e) il Cantiere Appennino Green e Resiliente e gli altri cantieri progettuali necessitano di un accesso efficace al credito per attivare investimenti e interventi di rigenerazione. In sintesi, la contrazione degli sportelli bancari rappresenta una criticità strutturale, ma anche un segnale della necessità di innovare i servizi di prossimità. I Cantieri di Lizzano possono trasformare questa perdita in un'occasione per sperimentare nuovi modelli di accesso ai servizi finanziari, più flessibili, digitali e comunitari, coerenti con la Vision 2050 di un territorio abitato, inclusivo e resiliente.

Nei territori montani, questo indicatore è particolarmente rilevante perché consente di capire se, nonostante il calo demografico, il territorio riesca a mantenere o rafforzare la propria capacità contributiva.

Imposta Netta (Euro)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Lizzano in Belvedere	5.405.357 €	5.604.661 €	5.435.912 €	5.726.908 €	5.590.286 €	5.639.834 €	5.517.154 €	5.577.132 €	6.005.240 €	5.978.953 €	5.692.964 €	6.093.179 €	6.213.813 €	6.757.635 €

La tabella riporta l'andamento dell'Imposta netta complessiva nel Comune di Lizzano in Belvedere nel periodo 2010–2023, espressa in euro. L'analisi temporale consente di osservare come si è evoluta nel tempo la base fiscale del Comune, mettendo in relazione dinamiche economiche, demografiche e occupazionali. I dati mostrano un andamento complessivamente crescente, pur con oscillazioni intermedie. Dopo una fase iniziale di crescita tra il 2010 e il 2013, l'imposta netta si mantiene su valori relativamente stabili fino al 2017, con lievi flessioni in alcuni anni. A partire dal 2018 si osserva un salto strutturale, con il superamento dei 6 milioni di euro, seguito da una temporanea flessione nel 2020, coerente con l'impatto della pandemia. Negli anni successivi emerge una ripresa significativa, che porta l'imposta netta a raggiungere il massimo storico nel 2023 (oltre 6,75 milioni di euro).

Questo andamento indica che Lizzano in Belvedere, pur in un contesto di riduzione o stabilizzazione demografica, ha visto aumentare la capacità contributiva complessiva, segnale di un miglioramento dei redditi medi, della qualità dell'occupazione o dell'arrivo di nuovi profili economici³².

5.6 Addizionale Regionale versata

L'Addizionale regionale IRPEF rappresenta l'ammontare complessivo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche versata dai residenti al livello regionale. È un indicatore che riflette la base reddituale imponibile dei cittadini, ed è quindi una misura indiretta ma molto significativa della capacità economica complessiva della popolazione residente.

A differenza di altre imposte locali, l'addizionale regionale consente di osservare l'evoluzione dei redditi personali, indipendentemente dalle politiche comunali, rendendola un buon termometro della qualità economica del territorio.

³² L'andamento positivo dell'imposta netta è strettamente connesso all'azione e agli obiettivi dei Cantieri di Lizzano, in particolare a quelli orientati alla rigenerazione economica e residenziale. In particolare: a) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale contribuisce all'aumento della base imponibile attirando lavoratori qualificati, professionisti e famiglie con redditi stabili; b) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale rafforza il reddito prodotto localmente, trasformando micro-imprese in attività più strutturate e sostenibili; c) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa favorisce la stabilizzazione dei nuovi residenti, rendendo duraturo il contributo alla fiscalità locale; d) il Cantiere delle Alleanze Territoriali migliora la capacità del Comune di intercettare risorse e investimenti, con ricadute indirette sulla base economica; e) il Cantiere Appennino Green e Resiliente sostiene investimenti energetici e ambientali che riducono costi e liberano reddito disponibile. In sintesi, la crescita dell'imposta netta dimostra che la rigenerazione di Lizzano in Belvedere non passa solo dal numero di abitanti, ma dalla qualità delle attività economiche e delle condizioni di vita. I Cantieri rappresentano lo strumento per consolidare questa traiettoria, trasformando la crescita della base fiscale in capacità di investimento, servizi migliori e sviluppo territoriale di lungo periodo.

La tabella riporta l'andamento dell'Addizionale regionale IRPEF dovuta dai residenti di Lizzano in Belvedere nel periodo 2010–2023, espressa in euro. L'analisi temporale permette di comprendere se il territorio stia rafforzando o indebolendo la propria capacità contributiva e se siano in atto trasformazioni strutturali del reddito medio.

Addizionale Regionale se dovuta (Euro)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Lizzano in Belvedere	376.625 €	486.407 €	476.753 €	490.136 €	477.171 €	467.529 €	465.225 €	468.714 €	498.281 €	499.370 €	483.697 €	515.031 €	551.602 €	591.997 €

I dati mostrano un andamento complessivamente crescente, pur con oscillazioni nel medio periodo. Dopo un aumento significativo tra il 2010 e il 2013, l'addizionale regionale si mantiene su valori relativamente stabili fino al 2017, con lievi flessioni. A partire dal 2018 si osserva una nuova fase di crescita, interrotta temporaneamente nel 2020, anno segnato dalla crisi pandemica. Negli anni successivi emerge una ripresa netta e continua, che porta l'addizionale regionale a raggiungere il valore più alto nel 2023 (circa 592 mila euro).

Questa tendenza indica che, nonostante la complessità demografica del territorio, il reddito imponibile complessivo dei residenti è aumentato, segnalando un miglioramento della qualità economica della popolazione o l'ingresso di nuovi profili con maggiore capacità contributiva³³.

³³ L'andamento positivo dell'addizionale regionale è coerente con le traiettorie attivate dai Cantieri di Lizzano, in particolare quelli orientati alla residenzialità qualificata e allo sviluppo economico. In particolare: a) il Cantiere Lizzano Digitale e Attrattività Residenziale favorisce l'insediamento di lavoratori e professionisti con redditi medio-alti, incidendo direttamente sulla base imponibile IRPEF; b) il Cantiere Economia Creativa e Artigianale contribuisce alla crescita del reddito locale attraverso la qualificazione delle attività esistenti; c) il Cantiere Comunità Accogliente e Generativa stabilizza i nuovi residenti, rendendo duraturo il contributo alla fiscalità; d) il Cantiere delle Alleanze Territoriali migliora l'accesso a opportunità economiche sovralocali, con ricadute sui redditi individuali; e) il Cantiere Appennino Green e Resiliente riduce i costi energetici e ambientali, liberando reddito disponibile per famiglie e imprese. In sintesi, la crescita dell'addizionale regionale conferma che la rigenerazione di Lizzano in Belvedere sta passando anche da un rafforzamento della qualità economica dei residenti, non solo dalla quantità. I Cantieri rappresentano il quadro strategico attraverso cui consolidare questa tendenza, trasformando l'aumento della capacità contributiva in benessere diffuso, servizi migliori e maggiore autonomia territoriale.

6 CONCLUSIONI

L'insieme degli indicatori analizzati restituisce l'immagine di **un territorio montano complesso, fragile ma non marginale**, attraversato da dinamiche di lungo periodo che non possono essere lette in modo settoriale, ma solo attraverso una **chiave sistemica**.

Dal punto di vista **demografico**, Lizzano ha vissuto una fase di crescita fino alla fine degli anni Duemila, seguita da un calo progressivo della popolazione, che negli ultimi anni mostra segnali di **stabilizzazione**. Gli indici di età media, dipendenza strutturale e dipendenza anziani confermano una **pressione demografica crescente**, con un invecchiamento della popolazione che impatta direttamente su servizi, lavoro e governance. Al tempo stesso, la stabilizzazione recente suggerisce che il territorio non è in una spirale irreversibile di declino, ma si trova in una **fase di transizione delicata**.

Sul piano **abitativo**, i dati sono particolarmente eloquenti: il numero totale di abitazioni è stabile, mentre la quota di abitazioni non occupate è estremamente elevata. Questo indica che la criticità non è la scarsità di patrimonio edilizio, ma la sua **non accessibilità per la residenza stabile**. L'abitare emerge quindi come una delle leve strategiche principali: se non affrontato, alimenta lo spopolamento; se attivato, può diventare uno dei principali motori di rigenerazione demografica e sociale.

Il quadro del **capitale economico** è meno debole di quanto spesso si immagini per un comune montano. Gli indicatori mostrano:

=> una **densità di unità locali sostanzialmente stabile**,

=> un **tasso di imprenditorialità elevato**,

=> una **ripresa significativa degli addetti** dopo la crisi pandemica,

=> una **crescita della base fiscale** (imposta netta e addizionale regionale).

Questi dati indicano un'economia **diffusa, frammentata ma resiliente**, capace di adattarsi e rigenerarsi, soprattutto se supportata da politiche di qualificazione, innovazione e connessione a reti più ampie. Il rischio non è l'assenza di economia, ma la sua **eccessiva individualizzazione**, che può diventare fragile senza strumenti collettivi di sostegno.

Il **capitale sociale e istituzionale** mostra invece segnali di tensione: la riduzione della partecipazione elettorale, l'aumento dell'età media di consiglieri e amministratori, la discontinuità della rappresentanza femminile – soprattutto nelle Giunte – indicano una **fatica della governance locale** nel rigenerarsi e includere nuove energie. Tuttavia, la presenza storica di associazionismo, volontariato e partecipazione informale suggerisce che il problema non è l'assenza di capitale sociale, ma la difficoltà nel **trasformarlo in capitale istituzionale stabile**.

Sul fronte **ambientale e territoriale**, Lizzano appare come un comune pienamente montano, con un'elevata estensione altimetrica, una forte esposizione a rischi idrogeologici e un patrimonio naturale significativo (aree protette). Il consumo di suolo è contenuto, segnale positivo, ma la vulnerabilità fisica del territorio richiede politiche attive di cura, manutenzione e adattamento climatico. Qui il territorio non è un vincolo, ma una **condizione strutturale con cui costruire il futuro**.

Infine, l'analisi della **vocazione turistica** conferma un elemento centrale: Lizzano ha un'offerta e un sistema economico turistico forti, ma una domanda più debole e discontinua. Questo squilibrio spiega molte delle trappole sistemiche emerse e rafforza la necessità di **superare un modello turistico monofunzionale**, integrandolo con residenzialità, lavoro, cultura e servizi.

Nel complesso, gli indicatori raccontano un territorio che **non è in declino irreversibile**, ma nemmeno automaticamente in ripresa. Lizzano in Belvedere si trova in un **punto di biforcazione**: le stesse variabili che oggi alimentano fragilità possono diventare leve di rigenerazione se attivate in modo coordinato.

È qui che i **Cantieri di Lizzano** trovano piena legittimazione: non come singoli progetti, ma come **architettura di trasformazione sistemica**, capace di agire simultaneamente su capitale umano, economico, sociale, istituzionale, ambientale e abitativo. Gli indicatori, letti insieme, non chiedono interventi settoriali, ma una **strategia integrata**, coerente con la Vision 2050 di una montagna abitata, connessa, accogliente e protagonista del proprio futuro.